

VERBALE n. 1 del Senato Accademico
Adunanza ordinaria telematica del 26 gennaio 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di gennaio alle ore 9:40, si è riunito il Senato Accademico in seduta ordinaria telematica, ai sensi del "Regolamento temporaneo per lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica", emanato con D.R. n. 480 del 17.3.2020, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 21.01.2021 prot. n. 5212 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale;
2. Comunicazioni;
3. Designazione Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2021/2025 – parere;
4. Richiesta, da parte della Link Campus University, del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (CRU) in merito all'accREDITamento iniziale del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) A.A. 2021/2022 presso la sede decentrata di Villa Montesca Città di Castello (PG): determinazioni;
5. Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche – A.A. 2021/2022 – parere;
6. Rimodulazione del piano finanziario del Master universitario di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" A.A. 2020/2021 – parere;
7. Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Advanced Bionics Italia s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" – parere;
8. Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Amplifon s.p.a. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" – parere;
9. Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Audmet s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" – parere;
10. Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Medel Italia per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" – parere;
11. Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali - in attuazione degli artt. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010,

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

- dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo – modifiche alla luce dell'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 e della successiva nota MUR del 12.11.2020 (prot. n. 105294 del 12.11.2020);
12. Approvazione Bando A.A. 2020/2021 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 dell'art. 1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo" - parere;
 13. Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott. Maurizio Mattarelli – parere;
 14. Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Amalia Spina – parere;
 15. Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Patrizia Stoppacci – parere;
 16. Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Loredana Bury – parere;
 17. Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020. Approvazione proposta di chiamata Dott. Simone Casini – parere;
 18. Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Ciriana Orabona – parere;
 19. Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Raffaella Branciarì – parere;
 20. Proposta di chiamata della Dott.ssa Lorella Tosone a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 364 del 11.04.2019 – parere;
 21. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/06 - Progetto di ricerca: "Realizzazione di protocolli

- (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi di Hodgkin, Mieloma Multiplo e Malattia di Waldenstrom: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni – parere;
22. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/06 – Progetto di ricerca: Realizzazione di protocolli (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi non Hodgkin e della Leucemia Linfatica Cronica: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni – parere;
 23. Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-IND/11: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni – parere;
 24. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Fabio Bianconi: parere vincolante;
 25. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Gianni Bidini: parere vincolante;
 26. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Alessandro Campi: parere vincolante;
 27. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Franco Cotana: parere vincolante;
 28. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Filippo De Angelis: parere vincolante;
 29. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Antimo Gioiello: parere vincolante;
 30. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Primo Proietti: parere vincolante;
 31. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo relativo alla docenza presso corso per dipendente VVF sui temi del quality management del Prof. Francesco Rizzi: parere vincolante;
 32. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo relativo ad attività di docenza presso Scuola Superiore Sant'Anna del Prof. Francesco Rizzi: parere vincolante;
 33. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Federico Rossi: parere vincolante;
 34. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Ambrogio Santambrogio: parere vincolante;
 35. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo della Dott.ssa Valentina Sommella: parere vincolante;
 36. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Tei: parere vincolante;
 37. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Terzani: parere vincolante;
 38. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Alberto Verrotti Di Pianella: parere vincolante;

39. Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Vezzani: parere vincolante;
40. Consigliera/e di Fiducia - autorizzazione incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001 - parere;
41. Area di Consolidamento e aggiornamento elenco delle società ed enti consolidati, con delega al Rettore per l'informativa ai soggetti consolidati - Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248;
42. Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del CENTRO DI SERVIZI PER LA RICERCA PRE-CLINICA (Ce.Se.R.P.) dell'Università degli Studi di Perugia: determinazioni;
43. Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni pericicliche e sintesi di sistemi etero e carbociclici. Designazione rappresentante di Ateneo – parere;
44. Associazione HAMU: determinazioni;
45. Attività di Collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D. LGS. 29 marzo 2012 n. 68: determinazioni;
46. Convenzione quadro Fondazione CRUI – Università degli Studi di Perugia per la realizzazione di Programmi di tirocinio (2021-2023);
47. Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 31 ottobre 2020) – parere;
48. Misura 16.1.1 del PSR Campania e del PSR Emilia Romagna. Partecipazione ai partenariati di progetto. Parere;
49. Ratifica decreti adottati in via d'urgenza;
50. Varie ed eventuali.

L'adunanza è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma *Teams* messa a disposizione dall'Ateneo.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio OLIVIERO.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

E' presente altresì, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, il Pro Rettore Vicario, Prof. Fausto ELISEI.

Il Presidente, con il supporto del segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 27.

Sono presenti mediante collegamento alla piattaforma *Teams*:

il Prof. Alceo MACCHIONI – Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Libero Mario MARI – Direttore del Dipartimento di Economia, la Prof.ssa Claudia MAZZESCHI – Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, il Prof. Daniele FIORETTO – Direttore del Dipartimento di Fisica e Geologia, il Prof. Andrea SASSI – Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Prof. Ermanno CARDELLI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria, il Prof. Giovanni GIGLIOTTI – Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, il Prof. Stefano BRUFANI – Direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue e Civiltà antiche e moderne, il Prof. Massimo GIULIETTI – Direttore del Dipartimento di Matematica e Informatica, il Prof. Vincenzo Nicola TALESA – Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, il Prof. Gaetano MARTINO – Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, la Prof.ssa Violetta CECCHETTI – Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, il Prof. Giorgio Eduardo MONTANARI – Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, la Prof.ssa Roberta FILIPPUCCI – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 1, la Dott.ssa Daniela FARINELLI - Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 1, la Prof.ssa Anna BALDINETTI, Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 2, il Prof. Luca LA ROVERE – Rappresentante dei Professori associati di II fascia raggruppamento 2, i Sigg.ri Fabio CECCARELLI e Andrea SANTONI – Rappresentanti del Personale tecnico - amministrativo e CEL e i Sigg.ri, Simone EMILI, Stefano PARISSE e Andrea GIDIUCCI - Rappresentanti degli Studenti.

Sono assenti giustificati: il Prof. Fabrizio RUECA – Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, il Dott. Massimo BILLI – Rappresentante dei Ricercatori confermati raggruppamento 2 e la Sig.ra Angela DE NICOLA - Rappresentante degli Studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero 23 Senatori su 27 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- alle ore 9:44, si connette il Prof. Mario RENDE – Rappresentante dei Professori ordinari di I fascia raggruppamento 1, durante la trattazione del punto n. 2 all'ordine del giorno;
- alle ore 10:36, si disconnette il Prof. Gaetano MARTINO - Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali, al termine della trattazione del punto n. 5 all'ordine del giorno per poi riconnettersi alle ore 11:42 al punto n. 48 all'ordine del giorno.

Sono presenti, mediante collegamento alla piattaforma *Teams*, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dei punti dal n. 5 al n. 10 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla EMILIANI;
- relativamente alla trattazione dal punto n. 41 al punto n. 45 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Riforme, semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele PORENA;
- relativamente alla trattazione dei punti n. 46 e n. 47 all'ordine del giorno, il Delegato per il settore Internazionalizzazione e cooperazione internazionale, Prof.ssa Stefania STEFANELLI;
- relativamente alla trattazione del punto n. 48 all'ordine del giorno, il Delegato del Rettore per il settore Terza Missione, Prof. Gabriele CRUCIANI.



Delibera n. 1

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbale.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Anna Vivolo</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone all'approvazione dei Senatori il verbale della seduta ordinaria del 28 dicembre 2020 del Senato Accademico per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Presa visione altresì della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del Senato Accademico del 28 dicembre 2020;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Senato Accademico del 28 dicembre 2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

A.

Comunica ai Senatori che è pervenuta la nota MUR prot. 1131 del 22.1.2021 inerente l'attuazione dell'art. 1, comma 524, L. 30 dicembre 2020, n. 178 con riferimento al piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale. Il contenuto di questa nota, spiega il Presidente, si può sintetizzare in due aspetti: il primo è che si è in attesa di un D.M. che indichi i criteri di riparto delle ulteriori risorse messe a disposizione dal Ministero ad integrazione delle risorse già ripartite con il D.M. precedente n. 84 del 14 maggio 2020; il secondo aspetto è che, nelle more dell'adozione di tale D.M., le Università sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professore universitari di II fascia riservate a ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di ASN per almeno il 50% dei posti ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 e fino al 50% dei posti, ai sensi dell'art. 18 della medesima legge. Conseguentemente, sottolinea il Presidente, l'Ateneo si trova di fronte ad un piano straordinario che dovrebbe dare una risposta completa e definitiva alla situazione dei ricercatori a tempo indeterminato abilitati. Successivamente alla pubblicazione di questo decreto, precisa il Presidente, la proposta che verrà fatta al Senato sarà di suddividere la programmazione di Ateneo fino al 2022 in due percorsi autonomi: uno per la programmazione delle risorse riservate e derivanti dal piano straordinario per le progressioni dei ricercatori universitari e uno per la programmazione ordinaria sui fondi di Ateneo rispetto alla quale la Governance ha già chiesto ai Dipartimenti di dare un contributo sui criteri. Le due programmazioni cammineranno in parallelo, senza impedimenti reciproci. Il Presidente aggiunge che il tema della programmazione delle risorse rimane prioritario in questa prima fase dell'anno e che quindi, non appena il MUR emanerà il decreto del piano straordinario per i ricercatori abilitati, il Senato sarà investito immediatamente, anche in una riunione straordinaria, della decisione sulla programmazione con l'effettiva copertura dei posti per il 2021 e, se necessario, anche per il 2022. Parallelamente, conclude il Presidente, l'auspicio è quello di definire la programmazione ordinaria entro il mese di febbraio unitamente alla riorganizzazione amministrativa.

B.

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Comunica al Senato che in queste settimane, insieme al Pro Rettore, Prof. Fausto Elisei, si è sentito con i Direttori dei Dipartimenti e il Consiglio degli studenti per valutare insieme le modalità di ripartenza delle attività didattiche per il secondo semestre. Evidenzia come, rispetto alla precedente programmazione della didattica, lo scenario sia cambiato di recente in quanto le Regioni soggiacciono settimanalmente, in base all'indice RT, alla qualificazione, con ordinanza del Ministro della Salute, come zona gialla, arancione o rossa, con conseguenti diverse prescrizioni sugli spostamenti all'interno e fuori la Regione e come, per gli studenti fuori sede, gli spostamenti possano risultare difficili in quanto i motivi di studio non sono equiparati a quelli di lavoro. Ciò premesso, il Presidente – tenendo in considerazione che la prospettiva finale è quella di assicurare il prima possibile una ripresa delle attività in presenza con le cautele necessarie ai fini della tutela primaria della salute, in alternativa ad una riapertura "a singhiozzo" ed al fine di offrire un minimo di certezza e continuità a tutta la Comunità –ha condiviso con i Direttori e le rappresentanze studentesche la seguente soluzione, fatta propria dal CRU nella seduta di ieri: fino al 2 aprile p.v., erogazione dell'attività didattica frontale esclusivamente in modalità a distanza, assicurando al contempo la massima fruibilità in presenza di tutti i servizi agli studenti, dalle biblioteche alle aule studio, dai laboratori ai tirocini ed esercitazioni, rimettendo ai singoli Dipartimenti, in base alle loro peculiarità e caratteristiche, l'adozione delle misure necessarie per garantire quanto sopra nonché le dovute comunicazioni. Resta fermo e inteso – prosegue il Presidente - che, medio tempore, ove vi siano segnali di netto miglioramento dello stato di diffusione del contagio, si potrà rivalutare questa decisione per anticipare una parziale ripresa delle attività didattiche in presenza, reintroducendo la modalità mista. Sottolinea infine come la campagna vaccinale sarà fondamentale per la ripresa delle attività didattiche in presenza. Al riguardo informa i Senatori come in sede CRUI è stato deciso di chiedere da parte di tutti i Rettori di Italia alle Regioni l'inserimento delle Università nel piano vaccinale, parificandole alle scuole, e come ieri si sia fatto carico, tramite il CRU, di promuovere tale proposta alla Regione Umbria nella prospettiva delle ricadute positive non solo per la comunità accademica, consentendo di anticipare il rientro in presenza, ma anche per l'economia della stessa città.

C.

Nel far presente come domani ricorrerà la "Giornata della memoria", tiene a sottolineare come la memoria e la corretta conoscenza del passato costituiscano la spina dorsale delle nostre democrazie e il principale antidoto alle violazioni dei diritti umani. Oggi più che mai, continua il Presidente, le Università devono porre

l'attenzione su questi momenti in quanto sono le principali custodi della cultura della memoria e di quei valori che devono tramandare ai giovani, alla comunità affinché su questo si possano costituire società migliori e la storia non passi come un evento casuale ma sia di monito per evitare gli errori disastrosi che l'umanità ha commesso in passato. Tiene a ringraziare il Prof. Mario Tosti perché, unitamente ai colleghi Luca La Rovere, Ferdinando Treggiari e Manuela Costantini, hanno voluto organizzare per domani alle ore 10:00 un webinar intitolato "*Dalla negazione dei diritti alla persecuzione. I percorsi della memoria*" al quale invita tutti a partecipare.

Dà la parola al Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo per rendere le seguenti comunicazioni:

D.

Il Senatore Fabio Ceccarelli, quale rappresentante del personale TAB/CEL, in considerazione dell'approssimarsi della fine del triennio dalla data di assunzione del personale stabilizzato il 1° marzo 2018, assunto con contratti part-time, ha rappresentato la questione in ordine alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno, come previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro, a condizione ovviamente che vi sia la disponibilità del posto in organico. Il Direttore, nel far presente che l'appostamento a bilancio per questo tipo di reclutamento è stato previsto, sottolinea come sia in corso una riorganizzazione del personale tecnico amministrativo che si prevede possa ultimarsi nel primo quadrimestre del 2021, a fronte della quale verranno fatte le opportune valutazioni in ordine al reclutamento del personale e alle progressioni economiche verticali. Pertanto, ritiene opportuno, in accordo con il Magnifico, che la questione sollevata dal Dott. Ceccarelli venga affrontata in modo organico unitamente alla riorganizzazione generale delle strutture amministrative.

E.

Desidera informare i Senatori relativamente all'affidamento dei servizi integrati gestionali ed operativi del patrimonio immobiliare dell'Ateneo attraverso il global service oppure la convenzione Consip di facility management. La questione, prosegue il Direttore Generale, è allo studio dell'Amministrazione e le scelte in ordine alla strada da percorrere per l'affidamento di tali servizi verranno condivise con il Senato e il Consiglio. Sottolinea al riguardo come l'impegno economico, già previsto nel bilancio di previsione 2021, sia particolarmente ingente e come la questione sia pertanto di principale interesse per l'Ateneo sulla quale si intende attenzionare gli Organi. Le Amministrazioni, ai sensi della legge n. 94 del 2012, spiega il Direttore Generale,

hanno l'obbligo di ricorrere alla convenzione Consip ma possono derogarvi a condizione che l'offerta economica, andando a gara, sia più conveniente e soprattutto ci sia una diversità nel livello dei servizi che l'Ateneo ricerca nel mercato. Quindi, conclude il Direttore, si sta approfondendo la questione con la Ripartizione Tecnica e con la Ripartizione Affari legali e presumibilmente nel mese di febbraio si potranno avere le informazioni necessarie per condividere la questione con gli Organi.

F.

Desidera infine informare i Senatori in merito agli Strumenti di riproduzione e stampa in utilizzo presso le strutture dell'Amministrazione Centrale. Fa presente che a breve, verso la fine del mese di gennaio e i primi di febbraio, probabilmente andranno in esaurimento le scorte di materiale consumabile per le stampanti e fotocopiatrici in uso presso la Sede Centrale e da una ricognizione effettuata si è verificato che per la maggior parte di tali strumenti si sta venendo a compiere il ciclo di vita stimato in circa 5/6 anni. Pertanto, continua il Direttore Generale, occorre prendere una decisione in ordine alla sostituzione integrale di questi strumenti attualmente in uso presso i singoli uffici oppure valutare la possibilità, anche in termini di sostenibilità, di andare verso la soluzione delle stampanti condivise. E' stata fatta un'analisi dei costi e una ricognizione degli strumenti attualmente in uso ed è stato riscontrato che il costo annuo dei beni consumabili si aggira intorno a 40.000 euro iva inclusa, a cui si devono aggiungere i costi per circa 11.000 euro per manutenzione delle stampanti attualmente presenti in Amministrazione Centrale più un costo ulteriore di circa 9.000 euro per il noleggio di 10 stampanti condivise. L'intenzione è di aumentare il noleggio di queste stampanti condivise comprendente ovviamente la manutenzione e la fornitura di beni consumabili, mettendo a esaurimento le stampanti presenti attualmente nelle singole stanze e lasciando per alcuni uffici/servizi che l'amministrazione riterrà necessario le stampanti a uso privato. Il costo complessivo si aggira intorno a circa 70.000 euro annui, che sostanzialmente consente anche un risparmio rispetto all'attuale impegno economico. I Dipartimenti hanno già autonomamente utilizzato questo tipo di servizio a noleggio e contiamo di allinearci con le strutture decentrate per poi in un prossimo futuro trattare in maniera uniforme il noleggio delle attrezzature dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti.

Il Presidente, nel ringraziare Il Direttore Generale, fa presente come comprenda perfettamente la questione della trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno del personale assunto con contratti part-time e come non abbia mai nascosto una personale valutazione negativa in merito alle modalità di quell'arruolamento, non rispondente alle aspettative né alla dignità professionale. Nel confermare come questa

problematica rappresenti una priorità per la Governance, fa presente che la stessa sarà affrontata – per una visione organica - in sede di piano di riorganizzazione generale del personale, che a breve sarà sottoposto agli organi, che peraltro dovrà tener conto anche di un reclutamento esterno rispondente alle esigenze dell'Ateneo dal punto di vista qualitativo e non quantitativo.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Designazione Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2021/2025 - parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 2, comma 1, lett. q) ed r) "Organi e articolazione interna delle università";

Visto lo Statuto di Ateneo e segnatamente l'art. 26 che disciplina la composizione del Nucleo di Valutazione;

Visto il capo XII "Designazione membri del Nucleo di Valutazione" del Regolamento Generale di Ateneo e segnatamente l'art. 75 "Procedure per la designazione e nomina";

Considerate le competenze del Nucleo di Valutazione così come delineate dallo Statuto;

Considerato che, in data 16 gennaio 2021, è scaduto il mandato dell'attuale Nucleo di Valutazione di Ateneo, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016;

Considerato che *medio tempore* con D.R. n. 64 del 26 gennaio 2021 sono state nominate le nuove rappresentanze studentesche nel Nucleo di Valutazione per la restante parte del biennio 2020-2021;

Visto il D.R. n. 2228 del 30.11.2020, pubblicato in pari data, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la selezione di n. 3 membri interni e n. 4 membri esterni ai ruoli dell'Ateneo quali componenti del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Perugia per il quadriennio 2021-2025;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso predetto, i requisiti di partecipazione sono: *"elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della ricerca, della formazione, del management, della qualità dei servizi pubblici, della contabilità pubblica, della valutazione dei bilanci e gestione delle risorse umane"*;

Dato atto che tutte le domande di candidatura sono pervenute entro la scadenza del 16 dicembre 2020 e che risultano essere le seguenti:

a) membri interni:

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

- 1) Ambrogi Valeria
- 2) Cenci Goga Beniamino Terzo;
- 3) Migliorati Graziella
- 4) Salvato Rosario

b) membri esterni:

- 1) Aduasio Simona
- 2) Angeli Fabio
- 3) Arcari Anna Maria
- 4) Aurigemma Maria Giulia
- 5) Barusso Edoardo
- 6) Bevilacqua Pietro
- 7) Biagianti Ivo
- 8) Bossi Giovanni Paolo
- 9) Canavero Flavio
- 10) Capocchi Alessandro
- 11) Carmosino Monica
- 12) Casoli Antonella
- 13) Castagnaro Massimo
- 14) Cattini Elisabetta
- 15) Cavallo Nicola
- 16) Chiacchio Pasquale
- 17) Colpani Giuseppe
- 18) Crisafulli Stefano
- 19) D'Ascoli Ettore
- 20) D'Auria Maurizio
- 21) De Paolis Dante
- 22) Di Nauta Primiano
- 23) Di Saverio Salomone
- 24) Dominijanni Massimo
- 25) Duranti Francesco
- 26) Falzoni Anna Maria
- 27) Ferrari Giovanni
- 28) Ferri Maurizio
- 29) Gambacorti-Passerini Carlo
- 30) Lucatello Alessandra

- 31) Martinelli Mauro
- 32) Monfardini Patrizio
- 33) Palella Benedetto
- 34) Picaro Raffaele
- 35) Quinzone Garofalo Silvio
- 36) Regasto Saverio
- 37) Rezzani Rita
- 38) Richelli Anna
- 39) Rinaldi Stefano
- 40) Sambo Patrik
- 41) Sandrone Laura
- 42) Sanna Andrea
- 43) Scibetta Liliana
- 44) Sofo Adriano
- 45) Tedesco Vincenzo
- 46) Tribunale Carmelo Giuseppe
- 47) Vicaretti Raffaele
- 48) Zanfagna Gianfranco

Dato atto che l'elenco delle candidature, unitamente ai relativi curricula, sono stati pubblicati in data 18 gennaio 2021 sul sito web dell'Ateneo e all'Albo pretorio on-line di Ateneo;

Richiamato l'art. 5 dell'avviso di cui al D.R. n. 2228 del 30.11.2020 ai sensi del quale i sette membri del Nucleo di Valutazione sono designati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico;

Tenuto conto di quanto di seguito rappresentato e proposto dal Magnifico Rettore al Senato, per il parere, e al Consiglio di Amministrazione, per la designazione ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso pubblico:

- ritenuto di valutare l'esigenza di costituire un Nucleo di Valutazione fortemente bilanciato al suo interno, in modo da assicurare le migliori competenze in tutti gli ambiti di attività in premessa tratteggiati e rappresentativo il più possibile delle diverse Aree scientifico-disciplinari;
- ritenuto importante per le attività che il Nucleo è chiamato a svolgere, con particolare riferimento alla valutazione del management e alla gestione delle risorse umane, garantire la presenza all'interno dello stesso, di un profilo giuridico e di uno amministrativo;

✚ formulata al Senato, in coerenza con quanto sopra delineato, la seguente proposta di membri interni ed esterni in seno al Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2021/2025:

Membri interni

1. *Prof.ssa Graziella Migliorati* (Area scientifico-disciplinare Scienze Biologiche), già componente dell'attuale Nucleo di valutazione di Ateneo.
2. *Prof. Beniamino Terzo Cenci Goga* (Area scientifico-disciplinare Scienze agrarie e veterinarie) per la elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione della formazione, della ricerca, del management della contabilità pubblica e bilanci desumibile principalmente dall'esperienza maturata come esperto e coordinatore della valutazione di progetti europei e ministeriali e dalla partecipazione a consigli di amministrazione;
3. *Prof. Rosario Salvato* (Area scientifico - disciplinare Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche) per la elevata qualificazione nel campo della valutazione della formazione e della gestione delle risorse umane desumibile dall'esperienze professionali presentate.

Membri esterni

1. *Prof. Massimo Castagnaro* (Area scientifico-disciplinare Scienze agrarie e veterinarie), già componente dell'attuale Nucleo di valutazione di Ateneo.
2. *Prof.ssa Casoli Antonella* (Area scientifico-disciplinare di Scienze chimiche), già componente dell'attuale Nucleo di valutazione di Ateneo.
3. *Prof. Francesco Duranti* (Area scientifico-disciplinare Scienze giuridiche), per la elevata qualificazione nel campo della valutazione del management e della gestione delle risorse umane per la propria formazione professionale, nonché della valutazione della formazione e della ricerca desumibile principalmente dall'esperienza maturata come componente del Presidio di Qualità e di commissione per la ricerca scientifica;
4. *Dott. Patrik Sambo* (Area amministrativo-gestionale) per la qualificazione professionale nel campo della valutazione del management e della gestione delle risorse umane desumibile principalmente dall'esperienza maturata come Responsabile dell'area risorse umane presso una Università e come componente di un Nucleo di valutazione, dalla idoneità in diversi concorsi da dirigente per l'area del personale nonché dall'iscrizione all'elenco nazionale degli OIV presso il Dipartimento della Funzione Pubblica;

Invita il Senato ad esprimere il parere in merito alla proposta del Presidente.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la legge n. 240/2010 ed in particolare l'art. 2, comma 1, lett. q) ed r) "Organi e articolazione interna delle università";

Visto lo Statuto di Ateneo e segnatamente l'art. 26 che disciplina la composizione del Nucleo di Valutazione;

Visto il capo XII "Designazione membri del Nucleo di Valutazione" del Regolamento Generale di Ateneo e segnatamente l'art. 75 "Procedure per la designazione e nomina";

Considerate le competenze del Nucleo di Valutazione così come delineate dallo Statuto;

Considerato che, in data 16 gennaio 2021, è scaduto il mandato dell'attuale Nucleo di Valutazione di Ateneo, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2016;

Considerato che *medio tempore* con D.R. n. 64 del 26 gennaio 2021 sono state nominate le nuove rappresentanze studentesche nel Nucleo di Valutazione per la restante parte del biennio 2020-2021;

Visto il D.R. n. 2228 del 30.11.2020, di emanazione dell'avviso pubblico per la selezione di n. 3 membri interni e n. 4 membri esterni ai ruoli dell'Ateneo quali componenti del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Perugia per il quadriennio 2021-2025;

Visto in particolare l'art. 2 dell'Avviso predetto relativo ai requisiti di partecipazione;

Preso atto che l'elenco delle candidature pervenute nei termini di scadenza, unitamente ai relativi curricula, sono stati pubblicati in data 18 gennaio 2021 sul sito web dell'Ateneo e all'Albo pretorio on-line di Ateneo;

Visto l'art. 5 dell'avviso di cui al D.R. n. 2228 del 30.11.2020 ai sensi del quale i sette membri del Nucleo di Valutazione sono designati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore e previo parere del Senato Accademico;

Udito e condiviso quanto rappresentato e proposto dal Rettore in merito alla composizione del Nucleo di Valutazione;

All'unanimità

DELIBERA

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

- ❖ di esprimere parere favorevole alla proposta formulata dal Rettore per la designazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei seguenti membri del Nucleo di Valutazione per il quadriennio 2021/2025:

Membri interni

1. Prof. Beniamino Terzo Cenci Goga
2. Prof. Rosario Salvato
3. Prof.ssa Graziella Migliorati

Membri esterni

1. Prof. Francesco Duranti
2. Prof.ssa Casoli Antonella
3. Prof. Massimo Castagnaro
4. Dott. Patrik Sambo

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3...

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 2 (sub lett. A)

<p>O.d.G. n. 4) Oggetto: Richiesta, da parte della Link Campus University, del parere del Comitato Regionale di Coordinamento (CRU) in merito all'accreditamento iniziale del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) A.A. 2021/2022 presso la sede decentrata di Villa Montesca Città di Castello (PG): determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area Staff al Rettore e Comunicazione</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la documentazione pervenuta a mezzo Pec in data 7.1.2021 dal Rettore dell'Università Link Campus University e assunta al protocollo di Ateneo in data 11.1.2021 con n. 1059, relativa alla richiesta del parere da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (ora Comitato regionale Universitario dell'Umbria), presieduto dal Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, in merito all'accreditamento iniziale del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) A.A. 2021/2022 presso la sede decentrata di Villa Montesca Città di Castello (PG), allegata al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale sub lett. A1);

Considerato che venivano acclusi alla nota suddetta i seguenti documenti:

- Documento di progettazione;
- Descrittori di Dublino;
- Matrice di tuning;
- Piano degli studi;
- Regolamento didattico;
- Piano di raggiungimento dei requisiti minimi;

Considerato che l'offerta formativa del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione dell'Ateneo di Perugia contempla il medesimo corso di studio, a programmazione nazionale, "LM85-bis Scienze della Formazione primaria";

Vista pertanto la nota rettorale prot. 2813 del 14.01.2021 con la quale è stata trasmessa al Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione tutta la documentazione suddetta, ai fini della sottoposizione della

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

tematica al Consiglio di Dipartimento, prima delle sedute degli Organi collegiali, per ogni determinazione al riguardo;

Vista altresì la nota rettorale prot. 2661 del 14.1.2021 con cui è stato comunicato al Rettore della Link Campus University che il CRU sarà convocato quanto prima;

Richiamati i seguenti riferimenti normativi e governativi in materia di accreditamento iniziale dei corsi di studio:

- D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 *"Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto 3 novembre 1999 n. 509 del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica"*;
- DD.MM. 16 marzo 2007 di ridefinizione delle classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;
- L. 30 dicembre 2010 n. 240;
- Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, adottato in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della L. 240/2010 e, in particolare l'art. 8, comma 4;
- D.M. 7 gennaio 2019, n. 6 *"Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"*;
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici A.A 2021/2022, pubblicata dal CUN nel mese di novembre 2020;
- nota MUR prot. n. 29229 del 23 ottobre 2020 avente ad oggetto *"Banche dati Regolamento didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per accreditamento corsi a.a. 2021/2022 – indicazioni operative"*;
- D.M. 989/2019 relativo alle *"Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021"* e segnatamente l'allegato 3;
- *"Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2021-2022"* approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 167 del 9.09.2020;
- D.M. 8/2021 *"Modifica DM 6/2019"* sottoscritto in data 8.01.2021.

Visto il DPR 27 gennaio 1998, n. 25 e segnatamente l'art. 3, comma 3, relativamente alle funzioni del Comitato regionale Universitario dell'Umbria;

Tenuto conto, in particolare, che le procedure e la documentazione richiesta ai fini dell'accREDITAMENTO iniziale di un corso di studio, ai sensi delle linee guida ANVUR da ultimo richiamate, sono le seguenti:

- a.** censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni e/o repliche in altra sede di CdS che si intendono proporre ed eventuale parallela disattivazione di propri CdS (tale censimento dovrebbe essere fatto sulla base di un documento sintetico

predisposto dai proponenti coerentemente con un format messo a disposizione dal Presidio di Qualità di Ateneo - PQA);

- b.** verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo;
- c.** selezione delle proposte di nuova istituzione da avviare alla progettazione di dettaglio;
- d.** progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, da realizzare sulla base della documentazione di riferimento di cui ai punti precedenti e con il supporto tecnico del PQA e/o di altro organo di Ateneo designato;
- e.** acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) di riferimento per il Dipartimento/Scuola/Facoltà proponente (o dei Dipartimenti/Facoltà in caso di corsi proposti congiuntamente);
- f.** valutazione e parere favorevole delle proposte di nuova istituzione da parte del Nucleo di Valutazione (NdV) in coerenza con quanto definito dall'art. 8 comma 4 del d.lgs 19/2012 e dall'allegato A del DM n. 6 del 7/01/2019;
- g.** approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (OOAA);
- h.** acquisizione, per tutti i Corsi di Studio, ad esclusione di quelli integralmente a distanza, del parere favorevole da parte del Comitato Regionale di Coordinamento (CORECO) della Regione (Allegato 3 del DM n.989/2019);
- i.** caricamento delle proposte di nuova istituzione e/o di repliche complete del parere favorevole del NdV e approvate dagli Organi Accademici (OOAA) sulle piattaforme per l'invio al Ministero;

Richiamato inoltre l'art. 8, comma 4, del Decreto Legislativo 27 gennaio 2012, n. 19, ai sensi del quale: *"Ai fini dell'accreditamento, il nucleo di valutazione interna dell'Università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero"*;

Rilevato altresì che, ai sensi delle *"Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l'A.A. 2021-2022"* la proposta di istituzione di un nuovo corso di studio deve, tra l'altro, sviluppare il seguente descrittore di cui al punto 1.1 relativo al requisito R3.A.1: *"Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o*

comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione da ANVUR”;

Vista quindi la sezione 1.1. del documento di progettazione del nuovo corso di studio; Acquisita al riguardo in data 22.1.2021 con prot. 5529 la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione, allegata al presente verbale costituendone parte integrante e sostanziale sub lett. A2) con la quale il Consiglio *“all’unanimità esprime parere negativo relativamente all’accreditamento iniziale del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (LM-85 bis) a.a. 2020/2021 da parte della Università Link Campus University presso la sede decentrata di Villa Montesca, utile alla formulazione del parere da parte del CRU. Tale parere è motivato dal fatto che il Dipartimento afferma che già il corso di “Scienze della Formazione Primaria” offerto da FISSUF sia in grado di rispondere pienamente alle esigenze del territorio e che lo stesso corso, a programmazione nazionale, è in grado di garantire la stessa offerta per tutti gli studenti che vi hanno fatto domanda di accesso. Proprio in questo senso il Dipartimento chiede anzi di poter aumentare ulteriormente la numerosità dei posti assegnati dal Ministero.*

Inoltre, considerati i riferimenti presenti nella documentazione pervenuta e relativi al corso Scienze dell’Educazione, il Consiglio di Dipartimento esprime, per gli stessi motivi di cui sopra, parere negativo anche in riferimento all’eventuale possibilità di accreditamento di un nuovo corso in Scienze dell’Educazione nella nostra Regione. Anche in questo caso la motivazione è che il corso di “Scienze dell’educazione” offerto da FISSUF è pienamente in grado di rispondere alle esigenze del territorio accogliendo sin dalla sua istituzione tutti gli studenti che hanno fatto domanda di accesso al corso senza alcun tipo di programmazione locale”;

Vista la delibera assunta dal Comitato Regionale Universitario dell’Umbria in data 25.1.2021 con la quale prende atto della scadenza dei termini ministeriali del 13.1.2021 per l’accreditamento di un nuovo corso di studio per l’A.A. 2021-2022, recepisce e fa proprio il parere negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione sopra richiamato in merito all’accreditamento iniziale del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) A.A. 2021/2022, ritenendo allo stato - alla luce di tali elementi - di non approfondire ulteriormente la tematica;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente informa sinteticamente il Senato in merito alla questione in trattazione facendo presente che è pervenuta in data 7 gennaio u.s. dal Rettore dell'Università Link Campus University e assunta al protocollo di Ateneo in data 11 gennaio, una richiesta di parere da parte del Comitato Regionale d Universitario dell'Umbria (CRU), in merito all'accreditamento iniziale di un nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria A.A. 2021/2022 presso la sede decentrata di Villa Montesca Città di Castello (PG). Insieme a questo corso magistrale, aggiunge il Presidente, la richiesta conteneva anche la prospettiva di una successiva apertura di un altro corso di laurea in Scienze dell'Educazione e, fra i vari documenti allegati, risultava anche la convenzione tra la Link Campus University e la struttura ospitante stipulata in data 1° gennaio 2021. Questa richiesta di accreditamento, formalmente trasmessa al nostro Ateneo il 7 gennaio, sottolinea il Presidente, richiedeva un pronunciamento del CRU entro l'8 gennaio, cioè 24 ore dopo l'arrivo della stessa comunicazione in quanto, se la risposta fosse stata positiva, la Link Campus University avrebbe potuto presentare al MUR la richiesta finale di accreditamento di questo nuovo corso entro il termine ultimo ministeriale del 13 gennaio. Considerato che l'offerta formativa del Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione dell'Ateneo di Perugia contempla il medesimo corso di studio, a programmazione nazionale, la richiesta è stata trasmessa al Direttore del Dipartimento ai fini della sottoposizione della tematica al proprio Consiglio, prima delle sedute degli Organi collegiali, per ogni determinazione al riguardo. Il Consiglio di Dipartimento, continua il Presidente, ha espresso all'unanimità parere negativo relativamente all'accreditamento iniziale di tale corso di laurea magistrale motivandolo dal fatto che già il corso di "Scienze della Formazione Primaria" offerto dal Dipartimento medesimo è in grado di rispondere pienamente alle esigenze del territorio e che lo stesso corso, a programmazione nazionale, è in grado di garantire la stessa offerta per tutti gli studenti che vi hanno fatto domanda di accesso. Il Comitato Regionale Universitario dell'Umbria (CRU), riunitosi in data 25 gennaio, preso atto della scadenza del termine ministeriale, ha recepito e fatto proprio il parere negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento sopra richiamato. Il Presidente, vista la posizione del Dipartimento e l'adesione totale del CRU alla stessa, propone al Senato di prendere atto e dare piena condivisione a quanto deliberato dal Dipartimento diretto dalla Senatrice Mazzeschi alla quale, per competenza, dà la parola.

La Senatrice Claudia Mazzeschi, nel ringraziare il Presidente per aver perfettamente esposto i passaggi della vicenda, riporta l'esito della discussione in Consiglio

confermando l'unanimità nell'esprimere il parere negativo. In particolare, la Prof.ssa tiene a sottolineare come il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, anche per la sua caratteristica di percorso abilitante, sia un corso molto specifico, attrattivo, con un'alta qualità della gestione e saldi rapporti con il territorio e per tali requisiti è stato sempre sostenuto dall'Ateneo. Evidenzia, pertanto, l'assoluta mancanza di motivazioni per duplicare un corso di laurea già presente e di grande successo.

Il Senatore Giorgio Edoardo Montanari, nel condividere appieno la proposta del Presidente, interviene per evidenziare un ulteriore elemento che emerge dalla documentazione, ovvero l'assenza nel corpo docente della Link Campus University di professori appartenenti a quei settori pedagogici che sono alla base del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria e questo, sottolinea il Senatore, fa dubitare della qualità della proposta. Aggiunge inoltre che si tratterebbe di una diseconomia attivare un corso di studio analogo a quello già esistente, a poca distanza in una Regione relativamente piccola. Tiene comunque a evidenziare che questa proposta probabilmente nasce da una esigenza, che potrebbe essere anche legittima, di una università che vuole estendere il suo campo di azione che si sposa anche con una esigenza del territorio di Città di Castello di valorizzare un patrimonio che è Villa Montesca, che dopo investimenti pubblici importanti è rimasto sottoutilizzato. Pertanto, continua il Senatore, si chiede se, anche per togliere spazio a iniziative analoghe, non ci sia la possibilità da parte dell'Ateneo di una qualche valorizzazione di quella sede per proprie attività oppure come sede di possibili collaborazioni anche con altre università nel quadro di un vantaggio reciproco e non concorrenziale.

Il Rettore, nell'esprimere piena condivisione alla riflessione del Senatore Montanari, tiene tuttavia a sottolineare, da un lato, che l'istituzione di un corso di laurea non è la semplice attivazione di un percorso di studio ma significa servizi per gli studenti, strutture, un adeguato corpo docenti, creazione di una vera vita sociale universitaria e, dall'altro, che l'Ateneo non ha ricevuto alcuna proposta dalla Fondazione Villa Montesca per una valorizzazione di quello specifico territorio; anzi ricorda che il 1° gennaio vi è stata la sottoscrizione di un comodato d'uso e di una collaborazione con Link Campus. Inoltre aggiunge il Presidente è un meccanismo sbagliato da parte di un territorio immaginare di poter risolvere le proprie problematiche economiche/abitative creando sedi universitarie decentrate. Incentivare questa logica è sbagliato innanzi tutto per una motivazione culturale: l'investimento di una sede universitaria non è mai una risposta a problemi economici semmai ne è un effetto e una conseguenza positiva. Se esiste poi un progetto culturale vero, l'Ateneo non si è mai tirato indietro, basti

pensare a quanto si sta facendo a Terni dove si sta lavorando su proposte qualitativamente alte.

Il Senatore Vincenzo Nicola Talesa si associa alle parole del Presidente ricordando che proprio a Villa Montesca la facoltà di Medicina aveva avviato negli anni passati due corsi di laurea (infermieristica e per i tecnici di prevenzione degli ambienti di lavoro) che sono stati successivamente chiusi proprio per l'inadeguatezza di quella struttura a fornire una vera vita universitaria in quanto poco fruibile dagli studenti.

Preso atto di quanto emerso nel corso del dibattito;

Invita il Senato ad esprimere le determinazioni in merito.

IL SENATO ACCADEMICO

Visti gli atti istruttori in premessa richiamati;

Udito quanto rappresentato dal Presidente e quanto emerso nel corso del dibattito;

Visti i pareri espressi dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze sociali, Umane e della Formazione e dal Comitato Regionale Universitario dell'Umbria, rispettivamente in data 22 e 25 gennaio 2021;

All'unanimità

Assume le seguenti determinazioni

- ❖ Nel prendere atto di quanto rappresentato dal Presidente in premessa, esprime la piena condivisione delle motivazioni sottese ai pareri negativi espressi dagli Organi collegiali suddetti in merito all'accREDITAMENTO di un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) nella medesima Regione da parte della Link Campus University.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche – A.A. 2021/2022 - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230, nella parte in cui definisce presupposti e limiti per l'attribuzione di incarichi didattici ai professori e ai ricercatori;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 6, 23 e 24 in materia di attività didattiche dei docenti nell'ambito dei corsi di studio;

Visto il D.M. 21 luglio 2011, n. 313 in materia di trattamento economico spettante ai titolari dei contratti per attività di insegnamento;

Visto il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", adottato in modifica del D.M. 6/2019;

Visto lo Statuto di Ateneo e in particolare gli artt. 40 e 45;

Visto il Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori, sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e sulla programmazione di didattica, emanato con D.R. n. 265 del 2 marzo 2017;

Visto il Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L. n. 240/2010, emanato con D.R. n. 151 del 8 febbraio 2012;

Visto il Regolamento sulla disciplina dei professori a contratto nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23, comma 2 della L. n. 240/2010, così come emendato con D.R. n. 2049 del 29 ottobre 2012, e in particolare l'art. 2;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. 1918 del 22 novembre 2017, e in particolare l'art. 36, c. 1 inerente l'adozione delle Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche per l'A.A. 2020/2021";

Ritenuto opportuno addivenire ad un aggiornamento delle Linee di indirizzo in parola, al fine di delineare un quadro di tutte le indicazioni utili alla definizione dell'Offerta Formativa 2021/2022 e della relativa programmazione didattica;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il testo del documento "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2021/2022", allegato sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, nel quale rispetto al precedente testo sopra richiamato:

- sono stati aggiornati i termini delle scadenze per le fasi inerenti il procedimento dell'offerta formativa e della programmazione didattica,
- è stata richiamata la disciplina della docenza di riferimento, così come integrata dal sopracitato DM 8/2021;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, illustra i passaggi salienti della proposta di delibera sottolineando come le Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche siano uno strumento operativo destinato a tutte le strutture coinvolte nella programmazione didattica attraverso il quale l'Ateneo va annualmente a regolamentare le scadenze didattiche e le modalità di attribuzione degli incarichi di docenza.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 4 novembre 2005, n. 230;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il D.M. 21 luglio 2011, n. 313;

Visto il D.M. 8 gennaio 2021, n. 8;

Visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, gli artt. 40 e 45;

Visto il Regolamento sull'impegno didattico dei professori e ricercatori, sulla verifica dell'effettivo svolgimento dell'attività didattica e sulla programmazione di didattica;

Visto il Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L. n. 240/2010;

Visto il Regolamento sulla disciplina dei professori a contratto nei corsi di studio ai sensi dell'art. 23, comma 2 della L. 240/2010;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2020 con la quale sono state approvate le Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche per l'A.A. 2020/2021;

Ritenuto opportuno addivenire ad un aggiornamento delle Linee di indirizzo in parola;

Visto il testo del documento "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2021/2022";
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole alle "Linee di indirizzo per l'attribuzione e la programmazione delle attività didattiche - Anno Accademico 2021/2022", nel testo allegato sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. C)

<p>O.d.G. n. 6) Oggetto: Rimodulazione del piano finanziario del Master universitario di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" A.A. 2020/2021 – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Post Laurea – Ufficio Dottorati, Master e Corsi post Lauream</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Audmet s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Audmet s.r.l. a versare un contributo dell'importo pari ad euro 3.500,00 (tremilacinquecento) per contribuire alle spese di funzionamento del Master;

Considerato che il suddetto finanziamento non era previsto tra le risorse a disposizione nel piano finanziario del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" di cui al progetto di corso approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 settembre 2020 e che, pertanto, alla luce di esso si rende necessario rimodulare il predetto piano finanziario;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Didattica, Prof.ssa Carla Emiliani, nell'illustrare sinteticamente l'argomento, fa presente che è necessario rimodulare il piano finanziario del Master in trattazione in conseguenza dell'impegno da parte di Audmet s.r.l. a versare un contributo alle spese di funzionamento del Master. Anticipa inoltre che nei successivi punti all'ordine del giorno saranno sottoposte al parere del Senato oltre che la convenzione con Audmet anche altre convenzioni con aziende di settore che forniranno borse di studio per i partecipanti al Master.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento dell'Università degli studi di Perugia emanato con decreto rettorale n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive

dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Audmet s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Audmet s.r.l. a versare un contributo dell'importo pari ad euro 3.500,00 (tremilacinquecento) per contribuire alle spese di funzionamento del Master;

Considerato che il suddetto finanziamento non era previsto tra le risorse a disposizione nel piano finanziario del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" di cui al progetto di corso approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 settembre 2020 e che, pertanto, alla luce di esso si rende necessario rimodulare il predetto piano finanziario;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito al piano finanziario del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva", allegato al presente verbale sub lett. C) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. D)

<p>O.d.G. n. 7) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Advanced Bionics Italia s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Post Laurea – Ufficio Dottorati, Master e Corsi post Lauream</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Advanced Bionics Italia s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Advanced Bionics a finanziare n. 2 borse di studio, dell'importo pari ad euro 1.000 ciascuna in favore di quegli studenti che saranno selezionati secondo le modalità e i criteri indicati nel bando di ammissione al master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Advanced Bionics Italia s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Advanced Bionics a finanziare n. 2 borse di studio, dell'importo pari ad euro 1.000 ciascuna in favore di quegli studenti che saranno selezionati secondo le modalità e i criteri indicati nel bando di ammissione al master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Advanced Bionics Italia s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva, allegata al presente verbale sub lett. D) per farne parte integrante e sostanziale.

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. E)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Amplifon s.p.a. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" - parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Post Laurea – Ufficio Dottorati, Master e Corsi post Lauream</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Amplifon s.p.a. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Amplifon s.p.a. a finanziare n.4 borse di studio, dell'importo pari ad euro 1.000 ciascuna in favore di quegli studenti che saranno selezionati secondo le modalità e i criteri indicati nel bando di ammissione al master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Amplifon s.p.a. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Amplifon s.p.a. a finanziare n.4 borse di studio, dell'importo pari ad euro 1.000 ciascuna in favore di quegli studenti che saranno selezionati secondo le modalità e i criteri indicati nel bando di ammissione al master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Amplifon s.p.a. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva", allegata al presente verbale sub lett. E) per farne parte integrante e sostanziale.

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. F)

<p>O.d.G. n. 9) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Audmet s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" - parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Post Laurea – Ufficio Dottorati, Master e Corsi post Lauream</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Audmet s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Audmet s.r.l. a versare un contributo dell'importo pari ad euro 3.500,00 (tremilacinquecento) per contribuire alle spese di funzionamento del Master;

Invita il Senato a deliberare.

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Audmet s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di Audmet s.r.l. a versare un contributo dell'importo pari ad euro 3.500,00 (tremilacinquecento) per contribuire alle spese di funzionamento del Master;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Audmet s.r.l. per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva", allegata al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Delibera n. 9

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. G)

<p>O.d.G. n. 10) Oggetto: Convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e Medel Italia per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Post Laurea – Ufficio Dottorati, Master e Corsi post Lauream</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A. 2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e MEDEL ITALIA GmbH per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di MEDEL ITALIA GmbH a finanziare n. 3 borse di studio, dell'importo pari ad euro 1.000 ciascuna in favore di quegli studenti che saranno selezionati secondo le modalità e i criteri indicati nel bando di ammissione al master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 e, in particolare, l'art. 8;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto lo Statuto dell'Università degli studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e ss.mm. e ii.;

Visto il Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento e, in particolare l'art. 7;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 settembre 2020 con la quale è stata approvata l'istituzione e l'attivazione del master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva" per l'A.A..2020/2021, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Coordinatore del Nucleo di Valutazione resi rispettivamente in data 22 settembre 2020 e in data 21 settembre 2020;

Visto il D.R. n. 1666 del 30 settembre 2020 con il quale è stato istituito il master di I livello in Scienze uditive dell'età evolutiva e ne è stata autorizzata l'attivazione per l'A.A. 2020/2021;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina e Chirurgia del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e MEDEL ITALIA GmbH per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

Considerato che il testo della suddetta convenzione prevede l'impegno da parte di MEDEL ITALIA GmbH a finanziare n. 3 borse di studio, dell'importo pari ad euro 1.000 ciascuna in favore di quegli studenti che saranno selezionati secondo le modalità e i criteri indicati nel bando di ammissione al master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva";

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole in merito alla stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e MEDEL ITALIA GmbH per lo svolgimento di un master di I livello in "Scienze uditive dell'età evolutiva", allegata al presente verbale sub lett. G) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali - In attuazione degli artt. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo – modifiche alla luce dell'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 della successiva nota MUR del 12.11.2020 (prot. n. 105294 del 12.11.2020).

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'art. 8 e l'art. 14;

Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2012, n. 33;

Preso atto che con D.R. n. 1392 del 30.08.2018 è stato approvato nel testo consolidato ed emanato il "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali";

Considerato che risultano concluse le procedure di valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali per gli A.A. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 e 2019/2020;

Preso atto che l'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017, così dispone: "Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto.";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Preso atto che con nota datata 12.11.2020, acquisita al prot. n. 105294 del 12.11.2020, il MUR ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 (allegata agli atti del presente verbale);

Valutato che, alla luce della suddetta disposizione normativa e dei chiarimenti forniti dal MUR con la nota sopra richiamata, al fine di rispettare le tempistiche per l'emanazione del Bando A.A. 2020/2021, risulta necessario integrare e modificare il dettato del *"Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali - In attuazione degli artt. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo."* nei termini di cui all'allegato sub lett. H) al presente verbale, per renderlo formalmente coerente con quanto dispone l'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 e successivi chiarimenti forniti dal MUR al fine di rendere coerenti il periodo di maturazione del diritto a presentare domanda per richiedere lo scatto stipendiale con il periodo temporale oggetto di valutazione;

Ricordato che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. l., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, fa presente che l'intervento fatto al Regolamento è di ordine formale e prevede delle integrazioni e modifiche per renderlo coerente con la nota del MUR del novembre scorso, nella quale si forniscono agli Atenei degli ulteriori chiarimenti sull'individuazione del *"dies a quo"*, cioè del "giorno a partire dal quale" è possibile l'accesso alla classe biennale introdotta dalla Legge di Stabilità 2017 al posto dello scatto triennale. Questo in particolare, prosegue il Direttore, nei confronti di alcune categorie di docenti che hanno avuto un cambiamento o di ruolo o di sede o una quiescenza nel periodo descritto. Tali modifiche del regolamento ovviamente si ripropongono nel bando 2020/21 che verrà sottoposto all'attenzione del Senato nel successivo ordine del giorno.

Il Presidente, nel ringraziare il Direttore Generale per la puntuale illustrazione, ricorda al Senato come nell'ultimo anno siano stati concretizzati molti provvedimenti volti alla semplificazione amministrativa, per evitare che il docente sia costretto a fornire informazioni già a disposizione dell'amministrazione.

Il Senatore Andrea Gidiucci presenta il seguente intervento:

"Grazie Magnifico, colgo l'occasione per presentarmi personalmente, ringraziando il Magnifico Rettore per la gentile introduzione alla scorsa seduta, sono Andrea Gidiucci e sono rappresentante degli studenti subentrato al seguito di Paolo Fiore.

Vorrei intervenire per dare seguito a un concetto che abbiamo già sottoposto a questo organo in precedenza, proprio nel contesto del punto riguardante la definizione dei parametri relativi alla didattica per l'attribuzione degli scatti, per la quale ad oggi viene considerato solo lo svolgimento dei compiti di didattica ufficiale assegnati al Docente. Come rappresentanza studentesca ci teniamo a riprendere la riflessione per cui, anche dando seguito agli obiettivi di questa Governance in merito al potenziamento del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, potrebbe essere ormai giunto il momento di considerare anche i risultati della valutazione degli studenti per l'attribuzione di questi scatti.

La valutazione rappresenta infatti uno strumento strategico per la crescita della comunità accademica tutta, in quanto facilmente indica la strada verso il miglioramento, come più volte abbiamo avuto la possibilità di constatare.

Questa proposta rientra in un progetto più ampio di revisione e potenziamento del sistema di assicurazione della qualità, che da tempo portiamo avanti presentando nelle sedi opportune diverse idee che puntano a investire sul tema, tra le quali: l'istituzione di due nuovi questionari di valutazione (uno per la prova di profitto ed uno per i servizi e le strutture) e la pubblicizzazione dei risultati della valutazione che ad oggi risultano oscurati.

Accanto a questo, al fine di efficientare la riuscita delle modifiche che proponiamo, sarà indispensabile continuare le azioni già intraprese dai nostri rappresentanti, in accordo con il Presidio di Qualità, per potenziare l'attenzione di docenti e studenti nei confronti della valutazione della didattica. Dunque, esprimendo parere favorevole alla modifica in oggetto, poniamo questo tema al Senato Accademico qui riunito e alla Governance dell'Ateneo, fiduciosi di poter dar luogo ad un confronto costruttivo che contribuisca alla crescita dell'Università."

Il Presidente, nel ringraziare il Senatore Gidiucci, sottolinea come la riflessione esposta vada esattamente nella linea seguita dalla Governance. Tuttavia tiene a precisare come queste tematiche, da una parte, rientrano nelle determinazioni dell'Ateneo e, dall'altra, rispetto ad altri profili - come ad es. la famosa lett. D) del questionario di valutazione dello studente che prevede la valutazione delle strutture nell'ambito della valutazione del docente - vanno affrontati a livello nazionale. Al riguardo fa presente come reputi ingiusto che un docente debba essere giudicato per la qualità della didattica in base alle condizioni in cui si trova l'aula in cui lo stesso è invitato a fare

lezione e, informa come in sede di Conferenza dei Rettori ci sia una importante sensibilità sull'aspetto della qualità della didattica. Altre questioni, precisa il Presidente, sicuramente attengono al nostro Ateneo e saranno affrontate, come ad esempio quel meccanismo formale per cui lo studente può fare una valutazione senza aver seguito nemmeno un'ora di lezione producendo quindi una valutazione su quella attività didattica molto spesso artificiosa e fatta solo al fine di potersi iscrivere agli esami.

Il Senatore Vincenzo Nicola Talesa interviene sull'argomento sottolineando come i parametri della valutazione e gli effetti che le valutazioni producono per i docenti e per gli studenti sono sproporzionati, ovvero una valutazione negativa per lo studente da parte del docente non si ripercuote tanto sulla sua carriera, invece una valutazione poco accorta dello studente sul docente ha delle ripercussioni indelebili ed incolmabili per tutto il corso della carriera del docente medesimo. Conseguentemente, pur essendo la valutazione degli studenti uno strumento di grandi potenzialità, fa presente che per una eventuale considerazione della stessa ai fini dell'acquisizione degli scatti del docente valutato, sarebbe, innanzi tutto, preferibile il confronto ad una formulazione anonima e poi ci vorrebbe una valutazione obiettiva del docente con criteri diversi da quelli che sono impiegati attualmente e un maggiore senso di responsabilità da parte degli studenti.

Il Presidente, nell'esprimere fiducia sul senso di responsabilità ed onestà degli studenti, condivide quanto espresso dal Senatore Talesa sull'esigenza di avere criteri obiettivi e trasparenti.

Il Senatore Gidiucci, nel ringraziare il Presidente e il Senatore Talesa, manifesta il pieno accordo con quanto detto sottolineando come anche in ambito operativo si sono da anni adoperati per cercare di potenziare e sensibilizzare gli studenti sul tema. Aggiunge, inoltre, che come rappresentanza studentesca si sono presi l'impegno, in stretta collaborazione con il Presidio di qualità e con le forze di ciascun Dipartimento, proprio per cercare di sottoporre il tema periodicamente e annualmente in maniera tale da puntare verso una sempre maggiore autorità del tema della valutazione studentesca il cui potenziale è alto ma che necessita di una grossa sensibilità da parte di tutta la comunità e di un impegno e investimento ulteriore.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 ed in particolare l'art. 8 e l'art. 14;

Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232 recante *"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240"*, pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2012, n. 33;

Preso atto che con D.R. n. 1392 del 30.08.2018 è stato approvato nel testo consolidato ed emanato il *"Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali"*;

Considerato che risultano concluse le procedure di valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali per gli A.A. 2016/2017- 2017/2018 - 2018/2019 e 2019/2020;

Preso atto che l'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017, così dispone: *"Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dallo stesso decreto."*;

Preso atto che con nota datata 12.11.2020, acquisita al prot. n. 105294 del 12.11.2020, il MUR ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 (allegata agli atti del presente verbale)

Condiviso che, alla luce della suddetta disposizione normativa e dei chiarimenti forniti dal MUR con la nota sopra richiamata, al fine di rispettare le tempistiche per l'emanazione del Bando A.A. 2020/2021, risulta necessario integrare e modificare il dettato del *"Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali - In attuazione degli artt. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo."* nei termini di cui all'allegato sub lett. H) al presente verbale, per renderlo formalmente coerente con quanto dispone l'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 e successivi chiarimenti forniti dal MUR al fine di rendere coerenti il

periodo di maturazione del diritto a presentare domanda per richiedere lo scatto stipendiale con il periodo temporale oggetto di valutazione;

Ricordato che lo Statuto di Ateneo, all'art. 16, comma 2 lett. I., nonché all'art. 20, comma 2 lett. f., demanda l'approvazione dei Regolamenti di Ateneo al Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, subordinatamente all'acquisizione del parere di competenza del Consiglio di Amministrazione, le integrazioni e modificazioni al "*Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali - In attuazione degli artt. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo*", evidenziate nell'allegato al presente verbale sub lett. H) per farne parte integrante e sostanziale, al fine di rendere il Regolamento coerente con quanto dispone l'art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 e con i chiarimenti forniti dal MUR con nota prot. n. 105294 del 12.11.2020.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. I)

O.d.G. n. 12) Oggetto: Approvazione Bando A.A. 2020/2021 ai sensi del "Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali triennali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 dell'art. 1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo" – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" pubblicata nella Gazz. Uff. 14 gennaio 2011, n. 10, S.O.;

Visto, in particolare, l'art. 8 della Legge da ultimo richiamata, che dispone:

"1. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo, tenendo conto anche delle disposizioni recate in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, per la revisione della disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari già in servizio e di quelli vincitori di concorsi indetti fino alla data di entrata in vigore della presente legge, come determinato dagli articoli 36, 38 e 39 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, secondo le seguenti norme regolatrici:

- a) trasformazione della progressione biennale per classi e scatti di stipendio in progressione triennale;
- b) invarianza complessiva della progressione;
- c) decorrenza della trasformazione dal primo scatto successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge.

2. È abrogato il comma 3 dell'articolo 3-ter del decreto-legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

3. Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo adotta un regolamento ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400,

per la rimodulazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, della progressione economica e dei relativi importi, anche su base premiale, per i professori e i ricercatori assunti ai sensi della presente legge, secondo le seguenti norme regolatrici:

- a) abolizione del periodo di straordinariato e di conferma rispettivamente per i professori di prima fascia e per i professori di seconda fascia;*
- b) eliminazione delle procedure di ricostruzione di carriera e conseguente rivalutazione del trattamento iniziale;*
- c) possibilità, per i professori e i ricercatori nominati secondo il regime previgente, di optare per il regime di cui al presente comma.”;*

Visto, inoltre, l’art. 6, comma 14, della Legge da ultimo citata, il quale dispone: “I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell’attribuzione degli scatti triennali di cui all’articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico. Nell’ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori di cui all’articolo 9.”;

Visto il D.P.R. 15 dicembre 2011 n. 232 recante “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell’articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, pubblicato nella Gazz. Uff. 9 febbraio 2012, n. 33;

Visto l’art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 n. 205 che dispone “con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e conseguente effetto economico a decorrere dall’anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari previsto dagli articoli 6, comma 14, e 8 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e disciplinato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232, è trasformato in regime di progressione biennale per classi, utilizzando gli stessi importi definiti per ciascuna classe dello stesso decreto...”;

Visto il D.P.C.M. del 13 novembre 2020 avente ad oggetto: *“Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020”*;

Visto il *“Regolamento di Ateneo per la premialità”*, emanato con D.R. 1527 del 4 ottobre 2017, il quale, tra l’altro, prevede che *“Il Fondo è costituito con le risorse provenienti: a) dalla mancata attribuzione degli scatti stipendiali triennali (art. 6, comma 14, ultimo periodo, della Legge 240/2010);”* (art. 1, lett. a), del Regolamento);

Visto il Regolamento per la valutazione dell’impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione delle classi stipendiali, in attuazione dell’art. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, dell’art. 1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell’art. 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 134 del 30.1.2020, oggetto di proposta di modifica finalizzata a rendere il medesimo conforme alle disposizioni dell’art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 n. 205 e della nota del 12.11.2020, acquisita al prot. n. 105294 del 12.11.2020, con cui il Ministero dell’Università e della Ricerca ha fornito chiarimenti in merito all’applicazione della normativa da ultimo richiamata, vagliata dal presente consesso nella seduta odierna;

Considerato che l’art. 2 del Regolamento da ultimo citato prevede che entro il mese di gennaio venga emanato, con provvedimento del Rettore, un bando, previamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, il quale disciplina la procedura di valutazione di coloro che maturano il diritto a partecipare alla procedura nell’anno accademico di vigenza del Bando stesso;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del Bando in oggetto con riferimento all’A.A. 2019/2020, ha deliberato, tra l’altro, che:

“-i legittimati alla presentazione della domanda siano in esso invitati a presentarla entro trenta giorni dalla pubblicazione all’albo on-line degli elenchi ai sensi dell’art. 2, comma 3, del medesimo Regolamento,

- termine ultimo di presentazione delle domande per la procedura di valutazione oggetto del Bando stesso sia il 31 dicembre 2020, termine ultimo di vigenza del Bando medesimo;

-

- ❖ *- di demandare al Magnifico Rettore l’emanazione, con proprio provvedimento, degli elenchi dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del*

Bando di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento in oggetto, nei quali:

- *siano inseriti esclusivamente coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe,*
- *sia data evidenza della decorrenza giuridica ed economica del nuovo inquadramento all'esito dell'eventuale positiva valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011*

❖ *di demandare alla Ripartizione del Personale, alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità il necessario supporto, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti in capo agli istanti ai sensi del Regolamento disciplinante la materia”;*

Dato atto che si deve procedere ad emanare, entro il prossimo 31 gennaio 2021, il Bando per l'A.A. 2020/2021 ai sensi del Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo e, conseguentemente, a predisporre i relativi elenchi quadrimestrali dei soggetti legittimati alla partecipazione alla suddetta procedura valutativa;

Ricordato che il richiamato Regolamento emanato da ultimo con D.R. 134 del 30.1.2020, all'art. 4, dispone che *“Ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 240/2010, la valutazione viene effettuata sulla base del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, applicando parametri oggettivi di valutazione definiti dal Consiglio di Amministrazione in via preventiva per il triennio successivo, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per lo stesso arco temporale, tesi al miglioramento della Performance di Ateneo.”* ed all'art. 5 dispone che *“Al fine di ottenere una positiva valutazione individuale, fino alla applicabilità degli obiettivi che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del presente Regolamento, il professore dovrà possedere i requisiti di cui alle seguenti lett. a. e lett. b.:...”* in cui vengono illustrati i requisiti definiti in via transitoria nelle more della definizione preventiva di parametri oggettivi di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per il medesimo triennio;

Preso atto del D.M. n. 989 del 25.10.2019 avente ad oggetto: *“Linee generali d’indirizzo della programmazione delle università 2019 -2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell’art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative in materia vigenti e sopra richiamate;

Visto il Regolamento per la valutazione dell’impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell’attribuzione delle classi stipendiali, in attuazione dell’art. 6, comma 14, e 8 della Legge 240/2010, dell’art. 1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell’art. 2 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 134 del 30.1.2020, oggetto di proposta di modifica finalizzata a rendere il medesimo conforme alle disposizioni dell’art. 1, comma 629, della Legge 27.12.2017 n. 205 e della nota del 12.11.2020, acquisita al prot. n. 105294 del 12.11.2020, con cui il Ministero dell’Università e della Ricerca ha fornito chiarimenti in merito all’applicazione della normativa da ultimo richiamata, vagliata dal presente consesso nella seduta odierna;

Considerato che l’art. 2 del Regolamento da ultimo citato prevede che entro il mese di gennaio venga emanato, con provvedimento del Rettore, un bando, previamente approvato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato accademico, il quale disciplina la procedura di valutazione di coloro che maturano il diritto a partecipare alla procedura nell’anno accademico di vigenza del Bando stesso;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 gennaio 2020, in sede di approvazione del Bando in oggetto con riferimento all’A.A. 2019/2020, ha deliberato, tra l’altro, che:

“- i legittimati alla presentazione della domanda siano in esso invitati a presentarla entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line degli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo Regolamento,

- termine ultimo di presentazione delle domande per la procedura di valutazione oggetto del Bando stesso sia il 31 dicembre 2020, termine ultimo di vigenza del Bando medesimo;
-
- ❖ - di demandare al Magnifico Rettore l'emanazione, con proprio provvedimento, degli elenchi dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento in oggetto, nei quali:
 - siano inseriti esclusivamente coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe,
 - sia data evidenza della decorrenza giuridica ed economica del nuovo inquadramento all'esito dell'eventuale positiva valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011
- ❖ di demandare alla Ripartizione del Personale, alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità il necessario supporto, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti in capo agli istanti ai sensi del Regolamento disciplinante la materia”;

Dato atto che si deve procedere ad emanare, entro il prossimo 31 gennaio 2021, il Bando per l'A.A. 2020/2021 ai sensi del Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010 dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo e, conseguentemente, a predisporre i relativi elenchi quadrimestrali dei soggetti legittimati alla partecipazione alla suddetta procedura valutativa;

Ricordato che il richiamato Regolamento emanato da ultimo con D.R. 134 del 30.1.2020, all'art. 4, dispone che “Ai sensi dell'art. 6, comma 14, della L. 240/2010, la valutazione viene effettuata sulla base del complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, applicando parametri oggettivi di valutazione definiti dal Consiglio di Amministrazione in via preventiva per il triennio successivo, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per lo stesso arco temporale, tesi al miglioramento della Performance di Ateneo.” ed all'art. 5 dispone che “Al fine di ottenere una positiva valutazione individuale, fino alla applicabilità degli obiettivi che saranno definiti dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 4 del presente

Regolamento, il professore dovrà possedere i requisiti di cui alle seguenti lett. a. e lett. b.:..." in cui vengono illustrati i requisiti definiti in via transitoria nelle more della definizione preventiva di parametri oggettivi di valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo per il medesimo triennio;

Preso atto del D.M. n. 989 del 25.10.2019 avente ad oggetto: "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019 -2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

Preso atto delle Linee per la programmazione triennale 2021-2023 e annuale 2021 (approvate con D.R. n. 1139 del 30.06.2020 e ratificate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020), ai sensi dell'art. 1-ter del D.L. 7/2005 convertito con L. 43/2005;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine al Bando ai sensi del Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione delle classi stipendiali in attuazione dell'art. 6, comma 14, e 8 della L. 240/2010, dell'art.1, comma 629, della Legge 205/2017 e dell'art. 2 dello Statuto di Ateneo, per l'A.A. 2020/2021, nella formulazione di cui all'allegato al presente verbale sub lett. I) per farne parte integrante e sostanziale, demandando al Magnifico Rettore qualsivoglia rettifica o integrazione al medesimo e prevedendo che:
 - i legittimati alla presentazione della domanda siano in esso invitati a presentarla entro trenta giorni dalla pubblicazione all'albo on-line degli elenchi ai sensi dell'art. 2, comma 3, del medesimo Regolamento,
 - termine ultimo di presentazione delle domande per la procedura di valutazione oggetto del Bando stesso sia il 31 dicembre 2021, termine ultimo di vigenza del Bando medesimo,
- ❖ di demandare al Magnifico Rettore l'emanazione, con proprio provvedimento, degli elenchi dei soggetti legittimati a partecipare alla procedura oggetto del Bando di cui al punto 1, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del Regolamento in oggetto, nei quali:
 - siano inseriti esclusivamente coloro che risultino in servizio alla data di decorrenza del diritto all'attribuzione della classe,

- sia data evidenza della decorrenza giuridica ed economica del nuovo inquadramento all'esito dell'eventuale positiva valutazione, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.P.R. 232/2011;
- ❖ di demandare alla Ripartizione del Personale, alla Ripartizione didattica, alla Ripartizione affari legali, all'Area progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca, nonché all'Area supporto programmazione strategica e operativa, organi collegiali e qualità il necessario supporto, per quanto di rispettiva competenza, ai Direttori del Dipartimento nella verifica dei requisiti in capo agli istanti ai sensi del Regolamento disciplinante la materia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. J)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott. Maurizio Mattarelli – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: *"Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018"*;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto"*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) ...;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto *"Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Considerato che i suddetti posti sono stati assegnati in base ai criteri di riparto del contingente complessivo di n. 1607 posti di cui all'art. 1, comma 2, del sopra richiamato D.M. 83/2020;

Valutato che l'art. 2, comma 1, del D.M. dispone che *"Ciascuna istituzione utilizza le risorse assegnate ...per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022"*;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, tenuto conto che l'assegnazione dei suddetti posti deve porsi come obiettivo quello di migliorare, a mezzo di tali reclutamenti, la performance per ricerca di settori scientifico disciplinari ritenuti strategici rispetto alle politiche nazionali ed internazionali per ricerca e innovazione (PNR 2020-2027, Horizon Europe 2020-2027), mediante il potenziamento della massa critica per ricerca, finalizzata al consolidamento ed alla promozione dei relativi esiti, anche alla luce delle istanze formulate dai Dipartimenti e del quadro complessivo delle future cessazioni, nella seduta del 30.07.2020 ha deliberato di autorizzare da subito l'assegnazione di n. 23 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 dei 28 posti attribuiti a questo Ateneo per effetto del D.M. 83/2020, lasciando che i restanti n. 5 posti siano assegnati

all'esito di un ulteriore approfondimento di analisi alla luce dei medesimi criteri sopra evidenziati, secondo il seguente schema:

DIPARTIMENTI	N. POSTI	SC	SSD
<i>DIP. DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE</i>	1	03/B1	CHIM/03
	1	05/E3	BIO/12
<i>DIP. DI ECONOMIA</i>	1	13/D2	SECS-S/03
	1	13/A1	SECS-P/01
<i>DIP. DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZ.</i>	1	11/E4	M-PSI/08
	1	11/C3	M-FIL/03
<i>DIP. DI FISICA E GEOLOGIA</i>	1	04/A2	GEO/02
	1	02/B1	FIS/03
<i>DIP. DI INGEGNERIA</i>	1	09/G1	ING-INF/04
	1	09/A2	ING-IND/13
<i>DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE</i>	1	09/D1	ING-IND/22
<i>DIP. DI LETTERE (LINGUE, LETT. E CIV. ANT. E MOD.)</i>	1	10/L1	L-LIN/10
	1	10/E1	L-FIL-LET/08
<i>DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA</i>	1	01/A4	MAT/07
<i>DIP. DI MEDICINA</i>	1	06/D3	MED/15
	1	06/N1	MED/46
<i>DIP. DI MEDICINA VETERINARIA</i>	1	07/H3	VET/06
<i>DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>	1	07/G1	AGR/20
<i>DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE</i>	1	05/H1	BIO/16
	1	06/H1	MED/40
<i>DIP. DI SCIENZE POLITICHE</i>	1	14/C1	SPS/07
	1	13/D1	SECS-S/01
<i>DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE</i>	1	06/N1	MED/46
TOTALE	23		

Considerato che, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 83/2020, la copertura dei relativi costi, di € 5.044.182,00 è garantita dallo stanziamento appostato nella voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 a fronte dell'assegnazione ministeriale triennale complessiva di € 5.044.182,00 disposta con il medesimo D.M. 83/2020 (n. 28 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010), prevista sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021, quale assegnazione finalizzata da parte del MIUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 e del richiamato D.M. 83/2020;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Preso atto che il **Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia**, nella seduta del 11.01.2021 (all. n. 1, prot. 1876 del 12.01.2021 agli atti del presente verbale) ha deliberato:

- la proposta di chiamata del **Dott. Maurizio Mattarelli** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 02/B1 – Fisica sperimentale della materia, SSD FIS/03 - Fisica della materia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: "*Microscopia Brillouin e Raman per applicazioni in campo biomedico*", in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1538/2020 del 14.09.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2374 del 23.12.2020, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD FIS/03;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto "*Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020*", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 30.07.2020;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, il suddetto posto rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia di cui alle premesse, con cui lo stesso ha deliberato la proposta di chiamata del Dott. Maurizio Mattarelli al fine di ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SSD FIS/03, ad esso assegnato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione da ultimo richiamata;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal **Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia**, nella seduta del 11.01.2021, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal **08.02.2021**, del **Dott. Maurizio Mattarelli** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore concorsuale 02/B1 – Fisica sperimentale della materia,

SSD FIS/03 - Fisica della materia - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia;

- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con il **Dott. Maurizio Mattarelli**, allegato sub lett. J) per farne parte integrante e sostanziale;

2) di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. K)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Amalia Spina – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: *"Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018"*;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto"*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) ...;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto *"Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Considerato che i suddetti posti sono stati assegnati in base ai criteri di riparto del contingente complessivo di n. 1607 posti di cui all'art. 1, comma 2, del sopra richiamato D.M. 83/2020;

Valutato che l'art. 2, comma 1, del D.M. dispone che *"Ciascuna istituzione utilizza le risorse assegnate ...per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022"*;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, tenuto conto che l'assegnazione dei suddetti posti deve porsi come obiettivo quello di migliorare, a mezzo di tali reclutamenti, la performance per ricerca di settori scientifico disciplinari ritenuti strategici rispetto alle politiche nazionali ed internazionali per ricerca e innovazione (PNR 2020-2027, Horizon Europe 2020-2027), mediante il potenziamento della massa critica per ricerca, finalizzata al consolidamento ed alla promozione dei relativi esiti, anche alla luce delle istanze formulate dai Dipartimenti e del quadro complessivo delle future cessazioni, nella seduta del 30.07.2020 ha deliberato di autorizzare da subito l'assegnazione di n. 23 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 dei 28 posti attribuiti a questo Ateneo per effetto del D.M. 83/2020, lasciando che i restanti n. 5 posti siano assegnati

all'esito di un ulteriore approfondimento di analisi alla luce dei medesimi criteri sopra evidenziati, secondo il seguente schema:

DIPARTIMENTI	N. POSTI	SC	SSD
<i>DIP. DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE</i>	1	03/B1	CHIM/03
	1	05/E3	BIO/12
<i>DIP. DI ECONOMIA</i>	1	13/D2	SECS-S/03
	1	13/A1	SECS-P/01
<i>DIP. DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZ.</i>	1	11/E4	M-PSI/08
	1	11/C3	M-FIL/03
<i>DIP. DI FISICA E GEOLOGIA</i>	1	04/A2	GEO/02
	1	02/B1	FIS/03
<i>DIP. DI INGEGNERIA</i>	1	09/G1	ING-INF/04
	1	09/A2	ING-IND/13
<i>DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE</i>	1	09/D1	ING-IND/22
<i>DIP. DI LETTERE (LINGUE, LETT. E CIV. ANT. E MOD.)</i>	1	10/L1	L-LIN/10
	1	10/E1	L-FIL-LET/08
<i>DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA</i>	1	01/A4	MAT/07
<i>DIP. DI MEDICINA</i>	1	06/D3	MED/15
	1	06/N1	MED/46
<i>DIP. DI MEDICINA VETERINARIA</i>	1	07/H3	VET/06
<i>DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>	1	07/G1	AGR/20
<i>DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE</i>	1	05/H1	BIO/16
	1	06/H1	MED/40
<i>DIP. DI SCIENZE POLITICHE</i>	1	14/C1	SPS/07
	1	13/D1	SECS-S/01
<i>DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE</i>	1	06/N1	MED/46
TOTALE	23		

Considerato che, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 83/2020, la copertura dei relativi costi, di € 5.044.182,00 è garantita dallo stanziamento appostato nella voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a

tempo determinato” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 a fronte dell’assegnazione ministeriale triennale complessiva di € 5.044.182,00 disposta con il medesimo D.M. 83/2020 (n. 28 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010), prevista sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021, quale assegnazione finalizzata da parte del MIUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 e del richiamato D.M. 83/2020;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l’adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Preso atto che il **Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia**, nella seduta del 11.01.2021 (all. n. 1, prot. 1876 del 12.01.2021 agli atti del presente verbale) ha deliberato:

- la proposta di chiamata della **Dott.ssa Amalia Spina** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia, SSD GEO/02 - Geologia stratigrafica e sedimentologica - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: *“Studi integrati basati sull’analisi della materia organica e facies sedimentarie nell’intervallo di tempo geologico dal Paleozoico al Mesozoico per ricostruzioni stratigrafiche, paleogeografiche e paleoclimatiche”*, in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1539/2020 del 14.09.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2371 del 23.12.2020, indicando in n. 120 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell’ambito del SSD GEO/02;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto "*Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020*", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 30.07.2020;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, il suddetto posto rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia di cui alle premesse, con cui lo stesso ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Amalia SPINA al fine di ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SSD GEO/02, ad esso assegnato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione da ultimo richiamata;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal **Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia**, nella seduta del 11.01.2021, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal **08.02.2021**, della **Dott.ssa Amalia Spina** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore concorsuale 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia, **SSD GEO/02 - Geologia**

- stratigrafica e sedimentologica** - per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia - Università degli Studi di Perugia;
- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Amalia Spina**, allegato al presente verbale sub lett. K) per farne parte integrante e sostanziale;
- 2)** di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. L)

<p>O.d.G. n. 15) Oggetto: Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Patrizia Stoppacci – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: *"Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018"*;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto"*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) ...;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto *"Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Considerato che i suddetti posti sono stati assegnati in base ai criteri di riparto del contingente complessivo di n. 1607 posti di cui all'art. 1, comma 2, del sopra richiamato D.M. 83/2020;

Valutato che l'art. 2, comma 1, del D.M. dispone che *"Ciascuna istituzione utilizza le risorse assegnate ...per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1 gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022"*;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, tenuto conto che l'assegnazione dei suddetti posti deve porsi come obiettivo quello di migliorare, a mezzo di tali reclutamenti, la performance per ricerca di settori scientifico disciplinari ritenuti strategici rispetto alle politiche nazionali ed internazionali per ricerca e innovazione (PNR 2020-2027, Horizon Europe 2020-2027), mediante il potenziamento della massa critica per ricerca, finalizzata al consolidamento ed alla promozione dei relativi esiti, anche alla luce delle istanze formulate dai Dipartimenti e del quadro complessivo delle future cessazioni, nella seduta del 30.07.2020 ha deliberato di autorizzare da subito l'assegnazione di n. 23 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 dei 28 posti attribuiti a questo Ateneo per effetto del D.M. 83/2020, lasciando che i restanti n. 5 posti siano assegnati

all'esito di un ulteriore approfondimento di analisi alla luce dei medesimi criteri sopra evidenziati, secondo il seguente schema:

DIPARTIMENTI	N. POSTI	SC	SSD
<i>DIP. DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE</i>	1	03/B1	CHIM/03
	1	05/E3	BIO/12
<i>DIP. DI ECONOMIA</i>	1	13/D2	SECS-S/03
	1	13/A1	SECS-P/01
<i>DIP. DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZ.</i>	1	11/E4	M-PSI/08
	1	11/C3	M-FIL/03
<i>DIP. DI FISICA E GEOLOGIA</i>	1	04/A2	GEO/02
	1	02/B1	FIS/03
<i>DIP. DI INGEGNERIA</i>	1	09/G1	ING-INF/04
	1	09/A2	ING-IND/13
<i>DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE</i>	1	09/D1	ING-IND/22
<i>DIP. DI LETTERE (LINGUE, LETT. E CIV. ANT. E MOD.)</i>	1	10/L1	L-LIN/10
	1	10/E1	L-FIL-LET/08
<i>DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA</i>	1	01/A4	MAT/07
<i>DIP. DI MEDICINA</i>	1	06/D3	MED/15
	1	06/N1	MED/46
<i>DIP. DI MEDICINA VETERINARIA</i>	1	07/H3	VET/06
<i>DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>	1	07/G1	AGR/20
<i>DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE</i>	1	05/H1	BIO/16
	1	06/H1	MED/40
<i>DIP. DI SCIENZE POLITICHE</i>	1	14/C1	SPS/07
	1	13/D1	SECS-S/01
<i>DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE</i>	1	06/N1	MED/46
TOTALE	23		

Considerato che, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 83/2020, la copertura dei relativi costi, di € 5.044.182,00 è garantita dallo stanziamento appostato nella voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a

tempo determinato” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 a fronte dell’assegnazione ministeriale triennale complessiva di € 5.044.182,00 disposta con il medesimo D.M. 83/2020 (n. 28 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010), prevista sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021, quale assegnazione finalizzata da parte del MIUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 e del richiamato D.M. 83/2020;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l’adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Preso atto che il **Consiglio del Dipartimento di Lettere–Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne**, nella seduta del 12.01.2021 (all. n. 1, prot. 1625 del 12.01.2021 agli atti del presente verbale) ha deliberato:

- la proposta di chiamata della **Dott.ssa Patrizia Stoppacci** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 10/E1 – Filologie e Letterature medio-latina e romanze - SSD L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica, per le esigenze del Dipartimento di Lettere–Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne di questo Ateneo - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: “*La cultura monastica Alto Medievale. Metodi di lavoro e progressiva acquisizione di strumenti per la lettura della Bibbia*”, in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1664 del 30.09.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2372 del 23.12.2020, indicando in n. 80 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell’ambito del SSD L-FIL-LET/08;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del “*Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*” attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto "*Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020*", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 30.07.2020;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, il suddetto posto rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne di cui alle premesse, con cui lo stesso ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Patrizia Stoppacci al fine di ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SSD L-FIL-LET/08, ad esso assegnato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione da ultimo richiamata;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal **Consiglio del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne**, nella seduta del 12.01.2021, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal **08.02.2021**, della **Dott.ssa Patrizia Stoppacci** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore concorsuale 10/E1 – Filologie e

Letterature medio - latina e romanze - SSD L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica - per le esigenze del Dipartimento di Lettere-Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne - Università degli Studi di Perugia;

- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Patrizia Stoppacci** allegato al presente verbale sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale;

2) di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. M)

<p>O.d.G. n. 16) Oggetto: Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020 di cui al D.M. 83 del 14 maggio 2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Loredana Bury – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: *"Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018"*;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto"*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) ...;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto *"Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Considerato che i suddetti posti sono stati assegnati in base ai criteri di riparto del contingente complessivo di n. 1607 posti di cui all'art. 1, comma 2, del sopra richiamato D.M. 83/2020;

Valutato che l'art. 2, comma 1, del D.M. dispone che *"Ciascuna istituzione utilizza le risorse assegnate ...per il reclutamento di ricercatori di tipo b) con la presa di servizio dal 1gennaio 2021 ed entro il 30 novembre 2021 o, comunque, in presenza di motivati impedimenti oggettivi, non oltre il 30 aprile 2022"*;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico, tenuto conto che l'assegnazione dei suddetti posti deve porsi come obiettivo quello di migliorare, a mezzo di tali reclutamenti, la performance per ricerca di settori scientifico disciplinari ritenuti strategici rispetto alle politiche nazionali ed internazionali per ricerca e innovazione (PNR 2020-2027, Horizon Europe 2020-2027), mediante il potenziamento della massa critica per ricerca, finalizzata al consolidamento ed alla promozione dei relativi esiti, anche alla luce delle istanze formulate dai Dipartimenti e del quadro complessivo delle future cessazioni, nella seduta del 30.07.2020 ha deliberato di autorizzare da subito l'assegnazione di n. 23 posti di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 dei 28 posti attribuiti a questo Ateneo per effetto del D.M. 83/2020, lasciando che i restanti n. 5 posti siano assegnati

all'esito di un ulteriore approfondimento di analisi alla luce dei medesimi criteri sopra evidenziati, secondo il seguente schema:

DIPARTIMENTI	N. POSTI	SC	SSD
<i>DIP. DI CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE</i>	1	03/B1	CHIM/03
	1	05/E3	BIO/12
<i>DIP. DI ECONOMIA</i>	1	13/D2	SECS-S/03
	1	13/A1	SECS-P/01
<i>DIP. DI FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZ.</i>	1	11/E4	M-PSI/08
	1	11/C3	M-FIL/03
<i>DIP. DI FISICA E GEOLOGIA</i>	1	04/A2	GEO/02
	1	02/B1	FIS/03
<i>DIP. DI INGEGNERIA</i>	1	09/G1	ING-INF/04
	1	09/A2	ING-IND/13
<i>DIP. DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE</i>	1	09/D1	ING-IND/22
<i>DIP. DI LETTERE (LINGUE, LETT. E CIV. ANT. E MOD.)</i>	1	10/L1	L-LIN/10
	1	10/E1	L-FIL-LET/08
<i>DIP. DI MATEMATICA E INFORMATICA</i>	1	01/A4	MAT/07
<i>DIP. DI MEDICINA</i>	1	06/D3	MED/15
	1	06/N1	MED/46
<i>DIP. DI MEDICINA VETERINARIA</i>	1	07/H3	VET/06
<i>DIP. DI SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E AMBIENTALI</i>	1	07/G1	AGR/20
<i>DIP. DI SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE</i>	1	05/H1	BIO/16
	1	06/H1	MED/40
<i>DIP. DI SCIENZE POLITICHE</i>	1	14/C1	SPS/07
	1	13/D1	SECS-S/01
<i>DIP. DI MEDICINA SPERIMENTALE</i>	1	06/N1	MED/46
TOTALE	23		

Considerato che, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 83/2020, la copertura dei relativi costi, di € 5.044.182,00 è garantita dallo stanziamento appostato nella voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a

tempo determinato” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 a fronte dell’assegnazione ministeriale triennale complessiva di € 5.044.182,00 disposta con il medesimo D.M. 83/2020 (n. 28 ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3 lett. b), L. 240/2010), prevista sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 “Fondo finanziamento ordinario delle università” UA.PG.ACEN.ATTPERSON PJ:RTD_ART10_FFO2021 del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021, quale assegnazione finalizzata da parte del MIUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 e del richiamato D.M. 83/2020;

Premesso che con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 aprile 2020, acquisito il parere del Senato Accademico, è stato istituito il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, il quale è subentrato, *“senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente (.....)”*;

Premesso che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 27 e 28 ottobre 2020, hanno deliberato in merito all’attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e alla conseguente disattivazione dei tre Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche e, a seguito dell’assunzione di dette delibere, è stato emanato il provvedimento rettorale n. 2026 del 29.10.2020 di attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con decorrenza 01.11.2020;

Visto il DPCM 13.11.2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020, con cui è stato disposto l’adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020;

Preso atto che il **Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia**, nella seduta del 14.01.2020 (all. n. 1, prot. 3182 del 15.01.2021 agli atti del presente verbale) ha deliberato:

- la proposta di chiamata della **Dott.ssa Loredana Bury** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, Settore concorsuale 06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate - SSD MED/46 – Scienze tecniche di medicina di laboratorio, per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo - Università degli Studi di Perugia, per partecipare al progetto di ricerca: *“Descrizione di nuovi meccanismi patogenetici molecolari nei disordini ereditari*

piastrinici: uno studio per rivoluzionare l'approccio diagnostico e comprendere i meccanismi della disfunzione piastrinica e della trombocitopenia", in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1839 del 13.10.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2401 del 29.12.2020, indicando in n. 100 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del MED/46;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato Accademico a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia;

Visto il D.M. 83 del 14.05.2020 avente ad oggetto "Piano straordinario per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della Legge 240/2020", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia n. 28 posti;

Richiamata integralmente la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 30.07.2020;

Dato atto che, alla luce di quanto esposto, il suddetto posto rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012;

Preso atto della delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di cui alle premesse, con cui lo stesso ha deliberato la proposta di chiamata della Dott.ssa Loredana Bury al fine di ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, per tre anni, non rinnovabili, con regime di tempo pieno, SSD MED/46, ad esso assegnato dal Consiglio di Amministrazione con la deliberazione da ultimo richiamata;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proposta di chiamata deliberata dal **Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia**, nella seduta del 14.01.2021, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
- di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio, a decorrere dal **08.02.2021**, della **Dott.ssa Loredana Bury** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera B), della Legge 240/2010, Settore concorsuale 06/N1 – Scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate - SSD MED/46 – Scienze tecniche di medicina di laboratorio, per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia - Università degli Studi di Perugia;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) della Legge 240/2010 da stipulare con la **Dott.ssa Loredana Bury**, allegato al presente verbale sub lett. M) per farne parte integrante e sostanziale;
- 2)** di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 17) Oggetto: Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020. Approvazione proposta di chiamata Dott. Simone Casini – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020*";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall'art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di*

abilitazione scientifica nazionale", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020.

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il "*costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500*";

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G1	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a

			ricercatori di ruolo con ASN
03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
09/E1	ING-IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL-LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett.e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che con D.R. n. 1497 del 3.09.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 10/F2 – Letteratura Italiana Contemporanea – S.S.D. L-FIL-LET/11 – Letteratura Italiana Contemporanea – per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020;

Visto il D.R. n. 2257 del 3.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Simone Casini**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne assunta nella seduta del 17 dicembre 2020 (acquisita al prot. n. 120861 del 22.12.2020, allegato 1 agli atti del presente verbale), con cui il Prof. Simone CASINI è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di

Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: *"Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018"*;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall'art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

“L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;”

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto *“Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale”*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 *“Costo per competenze fisse del personale docente a tempo*

indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020.

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il "costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500";

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G1	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
09/E1	ING-IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L.

			240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL-LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett. e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che con D.R. n. 1497 del 3.09.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 10/F2 – Letteratura Italiana Contemporanea – S.S.D. L-FIL-LET/11 – Letteratura Italiana Contemporanea – per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020;

Visto il D.R. n. 2257 del 3.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima il **Dott. Simone Casini**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Lettere - Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne assunta nella seduta del 17 dicembre 2020 (acquisita al prot. n. 120861 del 22.12.2020, allegato 1 agli atti del presente verbale), con cui il Prof. Simone Casini è stato chiamato, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata del **Dott. Simone Casini** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il Settore Concorsuale procedura

Approvato nell’adunanza del 23 febbraio 2021

selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 10/F2 – Letteratura Italiana Contemporanea – S.S.D. L-FIL-LET/11 – Letteratura Italiana Contemporanea – per le esigenze del Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà Antiche e Moderne di questo Ateneo e, conseguentemente, di esprimere parere favorevole in merito alla presa di servizio del **Prof. Simone Casini** dal 01.01.2022, salvo sopravvenute nuove disposizioni;

- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica del soprarichiamato posto di professore di II fascia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 18) Oggetto: Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Ciriana Orabona – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020*";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall'art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di*

abilitazione scientifica nazionale", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020;

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il "*costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500*";

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G1	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
09/E1	ING-IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL-LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett. e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che, con D.R. n. 1502 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia – S.S.D. BIO/14 – Farmacologia – per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020;

Considerato che con DR n. 2026 del 29.10.2020, previa Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2020, su parere favorevole del Senato Accademico del 27.10.2020, è stato istituito il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Perugia a decorrere dal 1.11.2020 il quale *“subentrerà, senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente, prevedendo già da ora che nella finestra temporale tra istituzione e attivazione dovranno essere espletate tutte le attività amministrative, gestionali e contabili necessarie a garantire la regolare prosecuzione - nel passaggio dai tre Dipartimenti e dalla Scuola cessati al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - delle attività didattiche e scientifiche”*;

Visto il D.R. n. 2234 del 3.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa Ciriana Orabona**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia assunta nella seduta del 14 gennaio 2021 (acquisita al prot. n. 3183 del 15.01.2021, allegato 1 agli atti del presente verbale), con cui la Prof.ssa Ciriana Orabona è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall'art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall'art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto *"Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020;

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il *"costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500"*;

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G1	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L.

			240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
09/E1	ING- IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL- LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett. e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che, con D.R. n. 1502 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia – S.S.D. BIO/14 – Farmacologia – per le esigenze del Dipartimento di Medicina Sperimentale di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 84/2020;

Considerato che con DR n. 2026 del 29.10.2020, previa Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.10.2020, su parere favorevole del Senato Accademico del 27.10.2020, è stato istituito il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Perugia a decorrere dal 1.11.2020 il quale “*subentrerà, senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente, prevedendo già da ora che nella finestra temporale tra istituzione e attivazione dovranno essere espletate tutte le attività amministrative, gestionali e contabili necessarie a garantire la regolare prosecuzione - nel passaggio dai tre Dipartimenti e*

dalla Scuola cessati al nuovo Dipartimento di Medicina e Chirurgia - delle attività didattiche e scientifiche”;

Visto il D.R. n. 2234 del 3.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa Ciriana Orabona**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia assunta nella seduta del 14 gennaio 2021 (acquisita al prot. n. 3183 del 15.01.2021, allegato 1 agli atti del presente verbale), con cui la Prof.ssa Ciriana ORABONA è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della **Dott.ssa Ciriana Orabona** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il Settore Concorsuale SC 05/G1 –Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia – S.S.D. BIO/14 – Farmacologia – per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia di questo Ateneo e, conseguentemente, di esprimere parere favorevole in merito alla presa di servizio della **Prof.ssa Ciriana Orabona** dal 01.01.2022, salvo sopravvenute nuove disposizioni;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica del soprarichiamato posto di professore di II fascia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 18

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 84 del 14.05.2020. Approvazione proposta di chiamata Dott.ssa Raffaella Branciarì – parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020*";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall'art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di*

abilitazione scientifica nazionale", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020;

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il *"costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500"*;

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G1	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L.

			240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
09/E1	ING-IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL-LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett. e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che, con D.R. n. 1499 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 07/H2 – Patologia Veterinaria e Ispezione degli Alimenti di origine animale – S.S.D. VET/04 – Ispezione degli Alimenti di origine animale – per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n.84/2020;

Visto il D.R. n. 2339 del 15.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso, salvo mancata ratifica del Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 50 del 15.10.2020, in merito alla designazione della commissione di valutazione della sopra descritta procedura selettiva, come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa Raffaella Branciarì**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questo Ateneo;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella seduta del 16.12.2020, prot. 120693 del 22.12.2020, ha deliberato di ratificare il sopra citato Decreto del Direttore n. 50 del 15.10.2020;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria assunta nella seduta del 16.12.2020 (acquisita al prot. n. 120693 del 22.12.2020, allegato 1 agli atti del presente verbale), con cui la Prof.ssa **Raffaella Branciarì** è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. l), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia e dei relativi atti ministeriali e di ateneo ai cui in premessa, che si intendono integralmente richiamati;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: *"Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018"*;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49"*;

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall'art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 84 del 14.05.2020 avente ad oggetto *"Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, a decorrere dal 2022, per le suddette finalità, € 447.269,00;

Preso atto che, salvo restando che il perfezionamento delle prese di servizio relative ai posti di professori di II fascia non potrà avvenire prima del 1.01.2022, ai sensi e per effetto di quanto dispone il D.M. 84/2020, la copertura dei relativi costi annuali di € 447.269,00 sarà garantita dallo stanziamento da appostare nella voce COAN

CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ a fronte dell'assegnazione ministeriale annuale di € 447.269,00, disposta dal D.M. 84/2020, a decorrere dall'esercizio 2022, da prevedere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2022 e dei bilanci unici di Ateneo annuali di previsione autorizzatori dei futuri esercizi di competenza, quale assegnazione finalizzata da parte del MiUR ai sensi e per gli effetti del D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, e del D.M. n. 84 del 14 maggio 2020;

Preso atto che nel D.M. n. 84/2020 il Ministero ha quantificato il "costo *stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a circa € 55.500 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.500*";

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 6 posti di professore di II fascia, a valere sulle risorse di cui al D.M. 84/2020, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 84/2020 – presa di servizio non prima del 1 gennaio 2022, salvo sopravvenute disposizioni			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
05/G1	BIO/14	Dip. Medicina Sperimentale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
03/A2	CHIM/02	Dip. Chimica, Biologia e Biotecnologie	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
08/A1	ICAR/02	Dip. Ingegneria Civile ed Ambientale	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

09/E1	ING- IND/31	Dip. Ingegneria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
10/F2	L-FIL- LET/11	Dip. Lettere-Lingue, Lett. e civ. ant. e mod.	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
07/H2	VET/04	Dip. Medicina Veterinaria	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che, con D.R. n. 1499 del 3.09.2020, è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 07/H2 – Patologia Veterinaria e Ispezione degli Alimenti di origine animale – S.S.D. VET/04 – Ispezione degli Alimenti di origine animale – per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria di questo Ateneo, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n.84/2020;

Visto il D.R. n. 2339 del 15.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso, salvo mancata ratifica del Decreto del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria n. 50 del 15.10.2020, in merito alla designazione della commissione di valutazione della sopra descritta procedura selettiva, come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa Raffaella Branciarì**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questo Ateneo;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella seduta del 16.12.2020, prot. 120693 del 22.12.2020, ha deliberato di ratificare il sopra citato Decreto del Direttore n. 50 del 15.10.2020;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria assunta nella seduta del 16.12.2020 (acquisita al prot. n. 120693 del 22.12.2020, allegato 1 agli atti del presente verbale), con cui la Prof.ssa **Raffaella Branciarì** è stata chiamata, con la maggioranza qualificata richiesta dall’art. 18 citato, a ricoprire il suddetto posto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata;

All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata della **Dott.ssa Raffaella Branciarì** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il Settore Concorsuale SC 07/H2 – Patologia Veterinaria e Ispezione degli Alimenti di origine animale – S.S.D. VET/04 – Ispezione degli Alimenti di origine animale – per le esigenze del Dipartimento di Medicina Veterinaria di questo Ateneo, e, conseguentemente, di esprimere parere favorevole in merito alla presa di servizio del **Prof.ssa Raffaella Branciarì** dal 01.01.2022, salvo sopravvenute nuove disposizioni;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla copertura economica del soprarichiamato posto di professore di II fascia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 19

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 20) Oggetto: Proposta di chiamata della Dott.ssa Lorella Tosone a valere sul Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale di cui al D.M. 364 del 11.04.2019 – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Preso atto del D.P.C.M. 7 luglio 2016 avente ad oggetto: "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49* "

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "*Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49*";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "*Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020*";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto *“Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”*;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, comma 2, e l’art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.P.C.M. del 13.11.2020 avente ad oggetto: *“Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1.1.2020”*;

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l’art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall’art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

“L’applicazione delle misure di sostegno per l’accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall’articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l’anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell’anno 2020, l’assunzione di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2021. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell’anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2022. Con decreto del Ministro dell’università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell’articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell’articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;”

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 364 del 11.04.2019 avente ad oggetto *"Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale"*, con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, per le suddette finalità, € 218.000,00;

Preso atto che nel D.M. n. 364/2019 il Ministero ha quantificato il *"costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a € 55.200 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.800"*;

Preso atto che con D.D.G. n. 142 del 24.07.2020 avete ad oggetto: *"D.M. 364 del 11.04.2019 – Variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità"*, con il quale il Direttore Generale ha decretato: *"di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020:*

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

+ € 218.000,00

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.01

"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ

+ € 218.000,00

con conseguente iscrizione del credito per un importo di € 218.000,00 quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 401, lett b) della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) e del D.M. n. 364 del 11.04.2019 a valere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON - (G.E. N.

501/2020) - e conseguente registrazione di una scrittura di vincolo sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01.01 "Competenze fisse al personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ per il medesimo importo di € 218.000,00 - (S.V. N. 1548/2020) -, prevedendo fin d'ora l'assunzione in servizio dei Professori di II fascia a valere sulle suddette risorse dalla prima data utile";

Atteso che la predetta assegnazione ministeriale di € 218.000,00, disposta con DM 364/2019, assestata nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 con il richiamato DDG 142/2020 verrà consolidata in sede di previsione nei Bilanci Unici di Ateneo di Previsione annuali autorizzatori dei futuri esercizi di competenza;

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 3 posti di professore di II fascia, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 364/2019 – presa di servizio dalla prima data utile			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
07/G1	AGR/17	Dip. Sc. Agrarie Alimentari Ambientali	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
12/H3	IUS/20	Dip. Giurisprudenza	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
14/B2	SPS/06	Dip. Scienze Politiche	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

Preso atto che con D.R. n. 1742 del 6.10.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee – S.S.D. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 364/2019;

Visto il D.R. n. 2366 del 22.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa**

Lorella Tosone, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienze Politiche di questo Ateneo;

Visto il decreto n. 96 del 30.12.2020, prot. n. 122480 del 30.12.2020, del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, portato a ratifica nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20.01.2021 allegato agli atti del presente verbale), con il quale la Dott.ssa Lorella Tosone è stata chiamata a ricoprire il posto di professore di II fascia - SC 14/B2 - Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee - S.S.D. SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali - per le esigenze del Dipartimento medesimo;

Preso atto che il costo anno 2021 della Dott.ssa Lorella Tosone è quantificato in € 12.529,93 (differenziale effettivo) che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 8.02.2021, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, pari ad € 52.614,15, importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2021, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 della L. 240/2010, dell'art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell'art. 8, comma 2 del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 avente ad oggetto: *"Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle*

università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49 "

Preso atto del D.P.C.M. 28 dicembre 2018 avente ad oggetto "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2018-2020, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";

Dato atto che l'art. 1 del D.L. n. 192/2014, convertito in Legge 11/2015, come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 3, del D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2021 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2019;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle "Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020";

Visto il Decreto Ministeriale 25 ottobre 2019 n. 989, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2019-2021 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2, e l'art. 20, comma 2;

Preso atto della Legge n. 178 del 30.12.2020 (Legge di bilancio 2021);

Visto il D.P.C.M. del 13.11.2020 avente ad oggetto: "Adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1.1.2020";

Visto il D.L. 30 dicembre 2019 n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8, recante disposizioni in materia di proroga dei termini legislativi, e, in particolare, l'art. 6, comma 5-sexies, così come modificato dall'art. 1, comma 524 della legge 30.12.2020 n. 178 il quale dispone:

"L'applicazione delle misure di sostegno per l'accesso dei giovani alla ricerca e per la competitività del sistema universitario italiano a livello internazionale, previste dall'articolo 1, comma 401, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è prorogata per l'anno 2021. Sono pertanto autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali:

a) nell'anno 2020, l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 96,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università;

b) nell'anno 2022, la progressione di carriera dei ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, nel limite di spesa di 30 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022. Con decreto del Ministro dell'università e della ricerca, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le risorse sono ripartite tra le università. Con riferimento alle risorse di cui alla presente lettera le università statali sono autorizzate a bandire procedure per la chiamata di professori universitari di seconda fascia riservate ai ricercatori universitari a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale secondo quanto di seguito indicato:

1) fino al 50 per cento dei posti, ai sensi dell'articolo 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

2) per almeno il 50 per cento dei posti, entro il 31 dicembre 2022, ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;"

Considerato che, in attuazione della disposizione da ultimo richiamata, è stato emanato il D.M. 364 del 11.04.2019 avente ad oggetto "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale", con il quale sono stati assegnati all'Università degli Studi di Perugia, per le suddette finalità, € 218.000,00;

Preso atto che nel D.M. n. 364/2019 il Ministero ha quantificato il "costo stipendiale medio dei ricercatori a tempo indeterminato in servizio e in possesso di abilitazione scientifica nazionale si attesta a € 55.200 e che, conseguentemente, il passaggio alla classe iniziale della II fascia dei professori (€ 70.000) comporta un maggior costo pari a circa € 14.800";

Preso atto che con D.D.G. n. 142 del 24.07.2020 avete ad oggetto: "D.M. 364 del 11.04.2019 – Variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità", con il quale il Direttore Generale ha decretato: "di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020:

RICAVI

Voce COAN

CA.03.02.01.01.01

"Fondo finanziamento ordinario delle università"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

+ € 218.000,00

COSTI

Voce COAN

CA.04.08.01.01.01

"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"

UA.PG.ACEN.ATTFINANZ

+ € 218.000,00

con conseguente iscrizione del credito per un importo di € 218.000,00 quale assegnazione finalizzata da parte del M.U.R. ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 401, lett b) della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) e del D.M. n. 364 del 11.04.2019 a valere sulla voce COAN CA.03.02.01.01.01.01 "Fondo finanziamento ordinario delle università" UA.PG.ACEN.ATTPERSON - (G.E. N. 501/2020) - e conseguente registrazione di una scrittura di vincolo sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01.01 "Competenze fisse al personale docente a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ per il medesimo importo di € 218.000,00 - (S.V. N. 1548/2020) -, prevedendo fin d'ora l'assunzione in servizio dei Professori di II fascia a valere sulle suddette risorse dalla prima data utile";

Atteso che la predetta assegnazione ministeriale di € 218.000,00, disposta con DM 364/2019, assestata nel Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020 con il richiamato DDG 142/2020 verrà consolidata in sede di previsione nei Bilanci Unici di Ateneo di Previsione annuali autorizzatori dei futuri esercizi di competenza;

Ricordato che, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020, ha deliberato, tra l'altro, di autorizzare, alla luce di tutto quanto sopra esposto, la copertura di n. 3 posti di professore di II fascia, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della Legge 240/2010 riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale, secondo il seguente schema:

DM 364/2019 – presa di servizio dalla prima data utile			
SC	SSD	DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA DI CHIAMATA
07/G1	AGR/17	Dip. Sc. Agrarie Alimentari Ambientali	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
12/H3	IUS/20	Dip. Giurisprudenza	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN

14/B2	SPS/06	Dip. Scienze Politiche	chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservate a ricercatori di ruolo con ASN
-------	--------	------------------------	--

Preso atto che con D.R. n. 1742 del 6.10.2020 è stata indetta la procedura selettiva per la copertura di un posto di professore universitario – II fascia – SC 14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee – S.S.D. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche, da coprire mediante chiamata ai sensi dell’art. 18 della Legge 240/2010, riservata ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale e in possesso di ASN, di cui al D.M. n. 364/2019;

Visto il D.R. n. 2366 del 22.12.2020 di approvazione atti della sopra citata procedura selettiva, da cui è emerso come vincitore della selezione medesima la **Dott.ssa Lorella Tosone**, ricercatore universitario presso il Dipartimento di Scienze Politiche di questo Ateneo;

Visto il decreto n. 96 del 30.12.2020, prot. n. 122480 del 30.12.2020, del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, portato a ratifica nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 20.01.2021 allegato agli atti del presente verbale, con il quale la Dott.ssa Lorella Tosone è stata chiamata a ricoprire il posto di professore di II fascia - SC 14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee – S.S.D. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali – per le esigenze del Dipartimento medesimo;

Preso atto che il costo anno 2021 della Dott.ssa Lorella Tosone è quantificato in € 12.529,93 (differenziale effettivo) che trova copertura nella voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021;

Considerato che per effetto della sua assunzione in servizio in qualità di professore di II fascia a decorrere dal 8.02.2021, si renderanno altresì libere risorse nella voce COAN CA.04.08.01.01.06 “Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, pari ad € 52.614,15, importo da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 “Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato” – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell’esercizio 2021, per dare integrale copertura alla nuova assunzione in qualità di professore di II fascia;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell’art. 18 della L. 240/2010, dell’art. 20, comma 2 lett. I), dello Statuto di Ateneo e dell’art. 8, comma 2 del Regolamento di

Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla chiamata della **Dott.ssa Lorella Tosone** a ricoprire il posto di professore di II fascia per il SC 14/B2 – Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee – S.S.D. SPS/06 – Storia delle relazioni internazionali – per le esigenze del Dipartimento di Scienze Politiche e, conseguentemente, esprimere parere favorevole in ordine alla presa di servizio della **Dott.ssa Lorella Tosone** dal 08.02.2021;
- ❖ di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del sopra richiamato posto di professore di II fascia.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. N)

<p>O.d.G. n. 21) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/06 - Progetto di ricerca: "Realizzazione di protocolli (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi di Hodgkin, Mieloma Multiplo e Malattia di Waldenstrom: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto “*Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3*”, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, “*sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012*”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Premesso che con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 aprile 2020, acquisito il parere del Senato Accademico, è stato istituito il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, il quale è subentrato, *"senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente (.....)"*;

Premesso che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 27 e 28 ottobre 2020, hanno deliberato in merito all'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e alla conseguente disattivazione dei tre Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche e, a seguito dell'assunzione di dette delibere, è stato emanato il provvedimento rettorale n. 2026 del 29.10.2020 di attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con decorrenza 01.11.2020;

Visto il DPCM 13.11.2020 sull'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020;

Dato atto che con delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14.01.2021 (prot. n. 3038 del 15.01.2021 all. 1 agli atti del presente verbale) viene sottoposta al parere del presente Consesso la chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

"di chiamare la Dott.ssa Marina MORETTI nel posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della legge 240/2010 per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due con regime a tempo pieno S.C. 06/D3 Malattie del Sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/06 Oncologia Medica";

Preso atto che si propone la chiamata della **Dott.ssa Marina Moretti** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/06 – Oncologia medica, per le esigenze del

Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Sede di Terni, in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1315 del 30.7.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2373 del 23.12.2020, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Realizzazione di protocolli (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi di Hodgkin, Mieloma Multiplo e Malattia di Waldenstrom”*. Il Dipartimento di Medicina, relativamente al posto bandito di cui sopra, aveva indicato in n. 60 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell’ambito del SSD MED/06;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 25 marzo 2020;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all’art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l’effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall’art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell’art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 26.03.2020 ha deliberato di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 203/2020 del 25.02.2020 nella parte in cui si autorizza l’Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 162.480,50, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/06	Tempo pieno € 162.480,50	<i>PJ: "AULL_RTD_LIBERATI" per € 154.015,64; PJ: "RICERCA_IST_LIBERATI" per € 9.464,86;</i>

--	--	--	--

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, assunta con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14.01.2021, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240", in ordine alla proposta di chiamata adottata con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14.01.2021, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio della **Dott.ssa Marina Moretti** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – **SSD MED/06 – Oncologia medica**, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Realizzazione di protocolli (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi di Hodgkin, Mieloma Multiplo e Malattia di Waldenstrom", per le esigenze del **Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Sede di Terni**;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, da stipulare con la **Dott.ssa Marina Moretti** a decorrere dal **08 febbraio 2021**, allegato al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale;
 - di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 21

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. O)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/06 – Progetto di ricerca: Realizzazione di protocolli (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi non Hodgkin e della Leucemia Linfatica Cronica: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni - parere.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi

Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…);”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante “*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*”, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto “*Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3*”, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, “*sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012*”;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Premesso che con delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 29 aprile 2020, acquisito il parere del Senato Accademico, è stato istituito il Dipartimento di Medicina e Chirurgia, il quale è subentrato, *"senza soluzione di continuità e nelle forme di legge con decorrenza dalla sua attivazione e dalla contestuale disattivazione dei Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche, in ogni rapporto giuridico attivo o passivo pendente (.....)"*;

Premesso che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 27 e 28 ottobre 2020, hanno deliberato in merito all'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia e alla conseguente disattivazione dei tre Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche e, a seguito dell'assunzione di dette delibere, è stato emanato il provvedimento rettorale di attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia con decorrenza 01.11.2020;

Visto il DPCM 13.11.2020 sull'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020 pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020;

Dato atto che con delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14.01.2021 (prot. n. 3035 del 15.01.2021 all. 1 allegato agli atti del presente verbale) viene sottoposta al parere del presente Consesso la chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

"di chiamare il Dott. Francesco MASIA nel posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 comma 3, lett. a) della legge 240/2010 per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due con regime a tempo pieno S.C. 06/D3 Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/06 Oncologia Medica";

Preso atto che si propone la chiamata del **Dott. Francesco Masia** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – SSD MED/06 – Oncologia medica, per le esigenze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Sede di Terni, in quanto vincitore della relativa

procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1317 del 30.7.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2381 del 23.12.2020, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Realizzazione di protocolli (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi non Hodgkin e della Leucemia Linfatica Cronica"*. Il Dipartimento di Medicina, relativamente al posto bandito di cui sopra, aveva indicato in n. 60 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/06;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 marzo 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 25 marzo 2020;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 26.03.2020 ha deliberato di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 202/2020 del 25.02.2020 nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 162.480,50, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/06	Tempo pieno € 162.480,50	PJ: "AULL_RTD_LIBERATI"

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240"* attribuiscono la

competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, assunta con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14.01.2021, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del *"Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240"*, in ordine alla proposta di chiamata adottata con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14.01.2021, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio del **Dott. Francesco Masia** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, oncologia e reumatologia – **SSD MED/06 – Oncologia medica**, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Realizzazione di protocolli (interventistici e non) di ricerca clinica nel settore dei Linfomi non Hodgkin e della Leucemia Linfatica Cronica"*, per le esigenze del **Dipartimento di Medicina e Chirurgia – Sede di Terni**;
 - di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, da stipulare con il **Dott. Francesco Masia** a decorrere dal **08 febbraio 2021**, allegato al presente verbale sub lett. O) per farne parte integrante e sostanziale;
 - di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. P)

<p>O.d.G. n. 23) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD ING-IND/11: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni – parere.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Programmazione. Ordinamento giuridico del personale docente</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di

reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l’approvazione delle *“Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019”;*

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2020/2022 e le linee per la programmazione annuale 2020"*;

Dato atto che con delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 18.12.2020 (prot. n. 119994 del 21.12.2020 all. 1 agli atti del presente verbale) viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo definito, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, così come di seguito specificato:

"di chiamare a decorrere dalla prima data utile, la dott.ssa Claudia Fabiani quale ricercatore universitario a tempo determinato, regime di tempo definito ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera a), della Legge 240/2010 per il settore concorsuale 09/C2 – Fisica Tecnica e Ingegneria Nucleare – SSD ING-IND/11 – Fisica Tecnica Ambientale.";

Visto il DPCM 13.11.2020 sull'adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – serie generale – n. 323 del 31.12.2020;

Preso atto che si propone la chiamata della **Dott.ssa Claudia Fabiani** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica e Ingegneria nucleare – SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale, per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria, in quanto vincitrice della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 1383 del 06.08.2020, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 2260 del 03.12.2020, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Efficienza energetica e benessere ambientale in edilizia"*. Il Dipartimento di Ingegneria, relativamente al posto bandito di cui sopra, aveva indicato in n. 60 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nel SSD ING-IND/11;

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 luglio 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 luglio 2020;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto

esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 30.07.2020 ha deliberato di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria 18/2020 del 10.06.2020 nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 118.209,78, attestata dal Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria con il sopra richiamato decreto:

<i>DIPARTIMENTO</i>	<i>SETTORE CONCORSUALE e SSD</i>	<i>CONTRATTO</i>	<i>PROGETTO CONTABILE PJ</i>
<i>Dipartimento di Ingegneria</i>	<i>09/C2 ING-IND/11</i>	<i>Tempo definito € 118.209,78</i>	<i>PJ UA.PG.DING.PRIN_2017PISELLO (€ 59.104,89) PJ UA.PG.DING.GEOFIT17AP (€ 59.104,89)</i>

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", in particolare l'art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato ad esprimere parere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, assunta con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 18.12.2020, come illustrato in premessa;

Preso atto che l'assunzione del suddetto ricercatore rientra nell'ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell'art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240*" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9, comma 4, del "*Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240*", in ordine alla proposta di chiamata adottata con Delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria nella seduta del 18.12.2020, così come richiamata in premessa e di conseguenza:
 - di esprimere parere favorevole in ordine all'assunzione in servizio della **Dott.ssa Claudia Fabiani** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per

tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, settore concorsuale 09/C2 – Fisica tecnica e Ingegneria nucleare – **SSD ING-IND/11 – Fisica tecnica ambientale**, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Efficienza energetica e benessere ambientale in edilizia”*, per le esigenze del **Dipartimento di Ingegneria**;

- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo definito, da stipulare con la **Dott.ssa Claudia Fabiani** a decorrere dal **08 febbraio 2021** allegato al presente verbale sub lett. P) per farne parte integrante e sostanziale;
- di riportarsi integralmente alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione in ordine alla copertura economica del posto sopra riportato.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Fabio Bianconi: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Fabio Bianconi**, Professore Associato (TP) – SSD ICAR/17 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Membro di Commissione per la valutazione delle offerte di gara.”*, con un impegno di n. 20 ore, presso Provincia di Perugia - dal rilascio dell’autorizzazione al 15.03.2021 – con un compenso pari ad € 1.500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (all. 1 agli atti del presente verbale);

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nell’informare che oramai il Regolamento è in fase di ultimazione, coglie l’occasione per ringraziare la Commissione e i Senatori Sassi e Billi per il lavoro svolto.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento

dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "*Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...*";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – commissioni –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Fabio Bianconi ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Fabio Bianconi**, Professore Associato (TP) – SSD ICAR/17 – afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro di Commissione per la valutazione delle offerte di gara.*", con un impegno di n. 20 ore, presso Provincia di Perugia - dal rilascio dell'autorizzazione al 15.03.2021 – con un compenso pari ad € 1.500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Delibera n. 24

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Gianni Bidini: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Gianni Bidini**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/08 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Valutazione dello stato del bruciatore”*, con un impegno di n. 50 ore, presso AISA Impianti S.p.a. - dal rilascio dell’autorizzazione al 28.02.2021 – con un compenso pari ad € 5.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1)*

Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – valutazione –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Gianni Bidini ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Gianni Bidini**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/08 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Valutazione dello stato del bruciatore*", con un impegno di n. 50 ore, presso AISA Impianti S.p.a. - dal rilascio dell'autorizzazione al 28.02.2021 – con un compenso pari ad € 5.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Alessandro Campi: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Alessandro Campi**, Professore Ordinario (TP) – SSD SPS/04 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Commissario Straordinario AUR (Agenzia Umbria Ricerche)”*, con un impegno di n. 120 ore, presso Regione Umbria - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.06.2021 – con un compenso pari ad € 6.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1)*

Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Alessandro Campi ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Alessandro Campi**, Professore Ordinario (TP) – SSD SPS/04 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Commissario Straordinario AUR (Agenzia Umbria Ricerche)*", con un impegno di n. 120 ore, presso Regione Umbria - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2021 – con un compenso pari ad € 6.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 26

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Franco Cotana: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Franco Cotana**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/10 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“valutazione tecnico scientifica di progetti di ambientalizzazione per la Commissione AIA ippc”*, con un impegno di n. 120 ore, presso Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente dell’Umbria - dal rilascio dell’autorizzazione al 28.02.2022 – con un compenso pari ad € 25.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – commissioni –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Franco Cotana ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Franco Cotana**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/10 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"valutazione tecnico scientifica di progetti di ambientalizzazione per la Commissione AIA ippc"*, con un impegno di n. 120 ore, presso Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria - dal rilascio dell'autorizzazione al 28.02.2022 – con un compenso pari ad € 25.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Filippo De Angelis: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Filippo De Angelis**, Professore Ordinario (TP) – SSD CHIM/03 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Messa a punto e ottimizzazione infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni”*, con un impegno di n. 85 ore, presso KING SAUD UNIVERSITY – Arabia Saudita - dal rilascio dell’autorizzazione al 10.02.2022 – con un compenso pari ad € 28.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenze tecniche –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Filippo De Angelis ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Filippo De Angelis**, Professore Ordinario (TP) – SSD CHIM/03 – afferente al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Messa a punto e ottimizzazione infrastruttura di calcolo ad alte prestazioni*", con un impegno di n. 85 ore, presso KING SAUD UNIVERSITY – Arabia Saudita - dal rilascio dell'autorizzazione al 10.02.2022 – con un compenso pari ad € 28.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 29) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Antimo Gioiello: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Antimo Gioiello**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/08 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Consulenza tecnico-scientifica per processi farmaceutici ed industriali, analisi prior-art e stesura brevetti, selezione e supporto tecnico CRO, partecipazione a JSC”*, con un impegno di n. 40 ore, presso INTERCEPT PHARMACEUTICALS - NY - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.12.2021 – con un compenso pari ad € 35.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – consulenze tecniche –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Antimo Gioiello ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Antimo Gioiello**, Professore Associato (TP) – SSD CHIM/08 – afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Consulenza tecnico-scientifica per processi farmaceutici ed industriali, analisi prior-art e stesura brevetti, selezione e supporto tecnico CRO, partecipazione a JSC*", con un impegno di n. 40 ore, presso INTERCEPT PHARMACEUTICALS - NY - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2021 – con un compenso pari ad € 35.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Primo Proietti: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n.1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Primo Proietti**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/03 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Attività seminariale”*, con un impegno di n. 6 ore, presso FAI – Fondo Ambiente Italiano - dal rilascio dell’autorizzazione al 27.02.2021 – con un compenso pari ad € 400,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – attività seminariale –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Primo Proietti ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Primo Proietti**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/03 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Attività seminariale*", con un impegno di n. 6 ore, presso FAI – Fondo Ambiente Italiano - dal rilascio dell'autorizzazione al 27.02.2021 – con un compenso pari ad € 400,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo relativo alla docenza presso corso per dipendente VVF sui temi del quality management del Prof. Francesco Rizzi: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l’altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l’individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l’Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l’art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell’art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall’art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell’addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Francesco Rizzi**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza presso corso per dipendente VVF sui temi del quality management”*, con un impegno di n. 8 ore, presso Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna - dal rilascio dell’autorizzazione al 26.04.2021 – con un compenso pari ad € 700,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Francesco Rizzi ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco Rizzi**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza presso corso per dipendente VVF sui temi del quality management*", con un impegno di n. 8 ore, presso Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna - dal rilascio dell'autorizzazione al 26.04.2021 – con un compenso pari ad € 700,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo relativo ad attività di docenza presso Scuola Superiore Sant'Anna del Prof. Francesco Rizzi: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Francesco Rizzi**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Attività di docenza e partecipazione ai laboratori didattici presso il Master in Gestione e Controllo dell’Ambiente”*, con un impegno di n. 24 ore, presso Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna - dal rilascio dell’autorizzazione al 15.08.2021 – con un compenso pari ad € 1.540,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Francesco Rizzi ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Violetta Cecchetti e Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco Rizzi**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/08 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Attività di docenza e partecipazione ai laboratori didattici presso il Master in Gestione e Controllo dell'Ambiente*", con un impegno di n. 24 ore, presso Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna - dal rilascio dell'autorizzazione al 15.08.2021 – con un compenso pari ad € 1.540,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 33) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Federico Rossi: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Federico Rossi**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/11 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Partecipazione al Nucleo di Valutazione dell’ARPA Umbria”*, con un impegno di n. 30 ore, presso Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente dell’Umbria - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.12.2022 – con un compenso pari ad € 10.000,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Ingegneria, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – componente Nucleo di Valutazione di ARPA Umbria, ente di diritto pubblico strumentale della Regione Umbria –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Federico Rossi ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Federico Rossi**, Professore Ordinario (TP) – SSD ING-IND/11 – afferente al Dipartimento di Ingegneria – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Partecipazione al Nucleo di Valutazione dell'ARPA Umbria"*, con un impegno di n. 30 ore, presso Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Umbria - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.12.2022 – con un compenso pari ad € 10.000,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante



Delibera n. 33

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Ambrogio Santambrogio: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) *previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.*”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all'unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all'esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all'odg, l'approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall'art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell'autorizzazione”*;

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”*;

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell'approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Ambrogio Santambrogio**, Professore Ordinario (TP) – SSD SPS/07 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza di Sociologia”*, con un impegno di n. 20 ore, presso Centro italiano di studi superiori per la formazione e l’aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo - dal rilascio dell’autorizzazione al 31.03.2021 – con un compenso pari ad € 1.400,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Ambrogio Santambrogio ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Ambrogio Santambrogio**, Professore Ordinario (TP) – SSD SPS/07 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza di Sociologia*", con un impegno di n. 20 ore, presso Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo - dal rilascio dell'autorizzazione al 31.03.2021 – con un compenso pari ad € 1.400,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 34

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 35) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Dott.ssa Valentina Sommella: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, la **Dott.ssa Valentina Sommella**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD SPS/06 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza del Corso di Relazioni internazionali e politica globale da svolgere presso la Scuola di Giornalismo (20 ore, II semestre)”*, con un impegno di n. 20 ore, presso Centro italiano di studi superiori per la formazione e l’aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.04.2021 – con un compenso pari ad € 1.600,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "*Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...*";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale la Dott.ssa Valentina Sommella ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare la **Dott.ssa Valentina Sommella**, Ricercatore Universitario (TP) – SSD SPS/06 – afferente al Dipartimento di Scienze Politiche – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Docenza del Corso di Relazioni internazionali e politica globale da svolgere presso la Scuola di Giornalismo (20 ore, II semestre)*", con un impegno di n. 20 ore, presso Centro italiano di studi superiori per la formazione e l'aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.04.2021 – con un compenso pari ad € 1.600,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 35

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 36) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Francesco Tei: parere vincolante.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Francesco Tei**, Professore Ordinario (TP) – SSD AGR/02 – afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Membro eletto del Consiglio di Amministrazione”*, con un impegno di n. 27 ore, presso Gruppo Grifo – Società Agricola Cooperativa senza fini di lucro - dal rilascio dell’autorizzazione al 30.06.2022 – con un compenso pari ad € 900,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."; Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico - membro di consiglio di amministrazione in società agricola cooperativa senza scopo di lucro -, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Francesco Tei ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Francesco Tei**, Professore Ordinario (TP) - SSD AGR/02 - afferente al Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali - a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Membro eletto del Consiglio di Amministrazione*", con un impegno di n. 27 ore, presso Gruppo Grifo - Società Agricola Cooperativa senza fini di lucro - dal rilascio dell'autorizzazione al 30.06.2022 - con un compenso pari ad € 900,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 36

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 37) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Terzani: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

- a) *previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;*
- b) *....;*

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Simone Terzani**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“seminari sul bilancio bancario”*, con un impegno di n. 11 ore, presso IPE – Istituto per Ricerche e Attività Educative - dal rilascio dell’autorizzazione al 09.04.2021 – con un compenso pari ad € 770,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Economia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza; Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all’intero corpo docente relativa alla *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1)*

Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Economia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Simone Terzani ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Simone Terzani**, Professore Associato (TP) – SSD SECS-P/07 – afferente al Dipartimento di Economia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*seminari sul bilancio bancario*", con un impegno di n. 11 ore, presso IPE – Istituto per Ricerche e Attività Educative - dal rilascio dell'autorizzazione al 09.04.2021 – con un compenso pari ad € 770,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 37

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 38) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Alberto Verrotti Di Pianella: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Alberto Verrotti Di Pianella**, Professore Ordinario (TP) – SSD MED/38 – afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Relazione al Congresso – Il Pediatra tra scuola e famiglia al tempo del Covid 19”*, con un impegno di n. 1 ora, presso NADIREX INTERNATIONAL S.r.l. - dal rilascio dell’autorizzazione al 09.03.2021 – con un compenso pari ad € 500,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia (all. 1 agli atti del presente verbale);

Dato atto che, ai sensi dell’art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 2549 del 14.01.2021 è stato richiesto all’Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza, datato 15.01.2021 ed acquisito al nostro protocollo in data 19.01.2021 con n. 4121 (all. 2 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento

dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla "*Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza...*";

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Medicina e Chirurgia, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Alberto Verrotti Di Pianella ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 53, comma 10, del D.Lgs. 165/2001, con nota prot. n. 2549 del 14.01.2021 è stato richiesto all'Azienda Ospedaliera di Perugia il nulla osta di competenza, datato 15.01.2021 ed acquisito al nostro protocollo in data 19.01.2021 con n. 4121;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Alberto Verrotti Di Pianella**, Professore Ordinario (TP) – SSD MED/38 – afferente al Dipartimento di Medicina e Chirurgia – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: "*Relazione al Congresso – Il Pediatra tra scuola e famiglia al tempo del Covid 19*", con un impegno di n. 1 ora, presso NADIREX INTERNATIONAL S.r.l. - dal rilascio dell'autorizzazione al 09.03.2021 – con un compenso pari ad € 500,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 38

Senato Accademico 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 39) Oggetto: Richiesta di incarico esterno all'Ateneo del Prof. Simone Vezzani: parere vincolante.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.P.R. 382/1980 ed in particolare l'art. 11;

Visto l'art. 6 della L. 240/2010, in particolare il comma 9, il comma 10 e il comma 12;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012 ed in particolare l'art. 10, comma 3, lettera m., il quale dispone che il Rettore autorizza, sentito il Dipartimento e previo parere vincolante del Senato Accademico, i professori e ricercatori a tempo pieno a svolgere funzioni didattiche, di ricerca, ovvero compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro, fermo restando il regime delle convenzioni tra Atenei, nonché i professori e i ricercatori a tempo definito a svolgere attività didattica e di ricerca presso Università o enti di ricerca esteri;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'ateneo di appartenenza (emanato con D.R. n. 1273 del 18.6.2008, modificato con D.R. n. 18 dell'8.1.2009);

Ricordato, in particolare, che l'art. 2, comma 2, del Regolamento dell'Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche dispone:

*"Il nulla osta per affidamenti a docenti dell'Ateneo di Perugia in corsi di studio, esclusi i Master, di **Università Private** o di Università Telematiche, può essere rilasciato dal Rettore alle seguenti condizioni:*

a) previa stipula di apposita convenzione con le Università interessata;

b);

c) previa deliberazione di approvazione della convenzione da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quanto di rispettiva competenza.”;

Preso atto che, nelle more della suddetta revisione, con nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 l'intero corpo docente veniva informato della *“Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza...”*, con cui, tra l'altro, veniva rimessa alla valutazione discrezionale del docente l'individuazione della tipologia di istanza da subordinare o meno alla preventiva autorizzazione e conseguentemente da presentare con la suddetta procedura;

Considerato che il Senato Accademico, nella seduta del 5 febbraio 2014, ha deliberato *“di demandare, all’unanimità, alla Commissione senatoriale competente per materia, la cui costituzione è all’esame di questo Senato al successivo punto n. 7 all’odg, l’approfondimento della problematica concernente la competenza in materia di autorizzazione di incarichi esterni al personale docente e ricercatore il procedimento previsto dall’art. 10 – comma 3 - lett. m. del nuovo Statuto di Ateneo, condividendo anche la necessità di stabilire dei criteri per il rilascio dell’autorizzazione ”;*

Preso atto che con nota prot. 15969 del 28.04.2015, a seguito di specifico quesito, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, alla luce di quanto dispone l'art. 6, comma 10, L. 240/2010, secondo il quale possono essere autorizzati a docenti e ricercatori a tempo pieno *“compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione”* esclusivamente *“presso enti pubblici e privati senza scopo di lucro”*, ritiene *“che possano essere autorizzate solo cariche in enti senza scopo di lucro e che dunque, a contrario, le “cariche in società costituite a scopo di lucro” non siano autorizzabili a prescindere dal loro carattere effettivamente gestionale o meno”;*

Preso atto della giurisprudenza contabile, secondo la quale *“I professori universitari a tempo pieno non possono svolgere con continuità o sistematicità attività extraistituzionali retribuite, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010. La violazione del divieto determina responsabilità erariale e il danno è esattamente pari agli emolumenti illegittimamente percepiti, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7 del D.Lgs. n. 165/2001, come modificato dalla L. n. 190/2012. Non è ammessa la riduzione dell'addebito né la compensazione.”* (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Considerato che il Senato Accademico nella seduta del 18 luglio 2017 ha deliberato *“di rinvestire la Commissione Statuto e Regolamenti dell’approfondimento in merito ai*

criteri per il rilascio dell'autorizzazione dell'incarico, confermando quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 5.2.2014.”;

Preso atto che con nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 la Commissione Statuto e Regolamenti, nella persona del Coordinatore, è stata investita nuovamente di tale approfondimento;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 17 gennaio 2018, ha condiviso, in merito alla *“revisione del Regolamento sugli incarichi esterni, con particolare riferimento a quelli di natura didattica, nell’ottica di miglioramento sotto il profilo della tutela dell’Istituzione”* la proposta del Presidente *“di investire dell’attività di revisione la Commissione Statuto e Regolamenti, previa istruttoria da parte degli uffici competenti, e con il coinvolgimento eventualmente anche della Commissione didattica”;*

Dato atto che, nelle more della revisione dei Regolamenti di Ateneo in materia di incarichi esterni e di incarichi di docenza, il **Prof. Simone Vezzani**, Professore Associato (TP) – SSD IUS/14 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – ha chiesto l’autorizzazione a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *“Docenza di Diritto dell’Unione Europea”*, con un impegno di n. 12 ore, presso Centro Italiano di Studi Superiori per la formazione e l’aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo - dal rilascio dell’autorizzazione al 26.03.2021 – con un compenso pari ad € 840,00 – ottenendo il nulla-osta rilasciato dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza (all. 1 agli atti del presente verbale);

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni a professori e ricercatori universitari a tempo pieno;

Visto il Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’ateneo di appartenenza;

Ricordato, in particolare, quanto dispone l’art. 1, comma 2, del Regolamento dell’Università degli Studi di Perugia per la concessione di nulla osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all’Ateneo di appartenenza su incarico di Università Private o Università Telematiche;

Preso atto della nota rettorale prot. n. 18231 del 21.4.2010 inviata all'intero corpo docente relativa alla *"Nuova procedura informatizzata per il rilascio di: 1) Autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni a professori e ricercatori a tempo pieno...2) Nulla-osta allo svolgimento di attività di docenza esterna all'Ateneo di appartenenza..."*;

Considerato quanto deliberato dal Senato Accademico nelle sedute del 5 febbraio 2014, del 18 luglio 2017 e del 17 gennaio 2018;

Preso atto della nota prot. 15969 del 28.04.2015 dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato;

Preso atto della giurisprudenza contabile in materia, richiamata in premessa (C. Conti Emilia-Romagna Sez. giurisdiz. Delibera, 29-06-2017, n. 150 Procura Regionale c. F.G.);

Preso atto della nota Dirigenziale prot. n. 59802 del 25.08.2017 inviata al Coordinatore della Commissione Statuto e Regolamenti;

Preso atto che il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, alla luce dell'oggetto dichiarato dell'incarico – docenza –, riscontrata l'assenza di conflitto di interesse, ha verificato che l'incarico per il quale il Prof. Simone Vezzani ha chiesto l'autorizzazione è compatibile con gli impegni istituzionali del docente;

A maggioranza, con l'astensione del Senatore Daniela Farinelli

DELIBERA

- ❖ alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole ad autorizzare il **Prof. Simone Vezzani**, Professore Associato (TP) – SSD IUS/14 – afferente al Dipartimento di Giurisprudenza – a svolgere un incarico che prevede la seguente attività: *"Docenza di Diritto dell'Unione Europea"*, con un impegno di n. 12 ore, presso Centro Italiano di Studi Superiori per la formazione e l'aggiornamento in Giornalismo Radiotelevisivo - dal rilascio dell'autorizzazione al 26.03.2021 – con un compenso pari ad € 840,00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. --

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 40) Oggetto: Consigliera/e di Fiducia - autorizzazione incarico di lavoro autonomo ai sensi dell'art. 7, commi 6 e ss, del D.Lgs. 165/2001 - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Federica Nuzzi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Organizzazione e formazione</i>
--

Il presente punto all'ordine del giorno è ritirato per un supplemento di istruttoria.



Delibera n. 39

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 2 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 41) Oggetto: Area di Consolidamento e aggiornamento elenco delle società ed enti consolidati, con delega al Rettore per l'informativa ai soggetti consolidati - Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare, l'art. 5, comma 4, il quale prevede, tra l'altro, che nell'esercizio della delega di cui al comma 1, lett. b), il Governo si attenga ai seguenti principi e criteri direttivi: a) introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato di ateneo sulla base di principi contabili e schemi di bilancio stabiliti e aggiornati dal Ministero, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane;

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, il quale prevede, tra l'altro, i seguenti documenti che compongono il "Quadro informativo economico-patrimoniale delle università":

- bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di ateneo;
- bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- bilancio unico d'ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;

Visto il Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 ("Schemi di bilancio consolidato delle Università"), il quale stabilisce i principi contabili a cui deve attenersi la Capogruppo, ai fini del consolidamento e della rappresentazione, corretta e veritiera, della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo "Università", a decorrere dall'anno 2016;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Tenuto conto che il sopra citato Decreto Interministeriale, all'art. 4, comma 1, prevede, quale atto preliminare al consolidamento del bilancio, che la Capogruppo, tra l'altro, predisponga l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, composta, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, come ribadito anche nell'art. 1, lett. c) del citato D.I. n. 248/2016, da:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione;

Richiamata la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 gennaio 2020 con la quale è stato, tra l'altro, approvato, ai sensi del Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, l'elenco degli enti/società, come di seguito riportati, rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia", ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del suddetto Gruppo al 31 dicembre 2019:

- FONDAZIONE UNIVERSITARIA AZIENDA AGRARIA - FUA (C.F.02884950540), in quanto rientrante nella casistica individuata alla citata lett. a) "fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- CONSORZIO IPASS SCARL (P.IVA 03623720756), in quanto rientrante nella casistica individuata alla citata lett. b) "società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- Associazione CONSORZIO TUCEP (P.IVA 01980760548);
- Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - Ce.S.A.R. (P.IVA 01412030544), in quanto rientranti nella casistica individuata alla citata lett. c) "altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- FONDAZIONE SIRO MORETTI COSTANZI (C.F. 94108940548/P.IVA 02872820549);
- COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA (C.F. 00222400541);
- FONDAZIONE DOTT. RICCARDO TETI (C.F. 80008180541);
- FONDAZIONE FRANCESCO REBUCCI (C.F. 80008200547);
- FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PERUGIA (C.F. 00163600547);
- FONDAZIONE DOZZA GIANCARLO (C.F. 94159820540),

in quanto rientranti nella casistica individuata alla citata lett. d) "altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;

Tenuto conto che con la sopra citata delibera è stato, altresì, disposto che l'esame degli enti/società rientranti nell'area di consolidamento venisse annualmente sottoposto al Consiglio di Amministrazione per l'aggiornamento del relativo elenco;

Dato atto che nel corso dell'anno 2020 l'Università degli Studi di Perugia, con riferimento ai rapporti con enti/società:

- ha approvato l'adesione al Consorzio "Fabre – Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture" e al Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI) – adesione che, però, si perfezionerà solo nel corrente anno 2021 -;

- ha deliberato il recesso dal Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.);

Dato atto, altresì, che l'Ateneo annualmente è chiamato a svolgere gli adempimenti relativi alla rilevazione dei dati necessari per la determinazione dell'indicatore di indebitamento – art. 2, commi 4 e 5, D.I. n. 90 del 1° settembre 2009 e art. 3 c. 4 D.I. 19 del 14/01/2014 (enti e società partecipate a qualsiasi titolo dall'Ateneo) e alla rilevazione dati richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'art. 17, commi 3 e 4, del D.L. 90/2014 (partecipazioni detenute, al 31 dicembre dell'anno di riferimento della rilevazione, direttamente o indirettamente in società/enti e rappresentanti dell'Amministrazione negli organi di governo di società ed enti);

Tenuto conto che anche con riferimento all'anno 2020 i suddetti adempimenti verranno evasi sulla base dei dati a disposizione della Ripartizione Affari Legali e riportati nell'elenco allegato sub lett. Q1), al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Analizzato, per quanto di interesse in questa sede e sulla base dei medesimi criteri applicati per l'anno precedente, ciascun ente/società di cui al predetto elenco in rapporto alle casistiche enucleate dall'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, onde definire l'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" al 31 dicembre 2020 e approvare l'elenco aggiornato dei soggetti ricompresi nell'area medesima secondo le prescrizioni della normativa sopra richiamata ed in particolare l'art. 1, lett. c) del D.I. n. 248/2016;

Visti gli esiti di tale approfondita analisi, riportati nella tabella allegata sub lett. Q2) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che nei suddetti elenchi - analogamente a quelli approvati per l'anno precedente - non sono ricomprese le possibili partecipazioni indirette dell'Università degli Studi di Perugia in quanto non rientranti nella casistica enucleata dal Decreto Interministeriale n. 248/2016 ai fini della definizione dell'Area di consolidamento;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, illustra i passaggi salienti della proposta di delibera sottolineando come con l'area di consolidamento si intendano tutte quelle attività produttive controllanti e controllate i cui bilanci di esercizio dovranno essere presi in esame per pervenire alla stesura dell'unico documento di sintesi contabile in grado di dare informazioni sullo stato di salute del gruppo, ovvero il bilancio consolidato Gruppo "Università degli Studi di Perugia". Con la delibera in trattazione, continua il Direttore, si sono andate ad individuare le fondazioni, le società, gli enti partecipati dall'università che rientrano nelle categorie indicate dal Decreto Interministeriale n. 248 del 2016 che individua quali sono i soggetti idonei a far parte dell'area di consolidamento ossia fondazioni universitarie, società di capitale controllate dall'università, enti in cui l'università ha il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci oppure enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione. In questo senso sono state individuate la Fondazione Siro Moretti Costanzi, il Collegio Pio della Sapienza, la Fondazione dott. Riccardo Teti, la Fondazione Francesco Rebucci, la Fondazione per l'Istruzione Agraria, la Fondazione Dozza Giancarlo, l'Associazione Consorzio TUCEP, l'Associazione Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale - Ce.S.A.R, la Fondazione Universitaria Azienda Agraria - FUA e il Consorzio Ipass Scarl. Non sono ricomprese le possibili partecipazioni indirette dell'Università in quanto non rientranti nella casistica enucleata dal Decreto Interministeriale. Si dà inoltre atto che nel corso dell'anno 2020 l'Università ha approvato l'adesione al Consorzio "Fabre - Consorzio di ricerca per la valutazione e monitoraggio di ponti, viadotti e altre strutture" e al Consorzio per lo sviluppo dei sistemi a grande interfase (CSGI) che, però, si perfezionerà solo nel corrente anno 2021 e pertanto non rientreranno nell'area di consolidamento 2020, nonché ha deliberato il recesso dal Consorzio Interuniversitario Macchine, Impianti e Sistemi per l'Energia, l'Industria e l'Ambiente (C.I.M.I.S.). Da ultimo, aggiunge il Direttore, con la presente delibera si prevede altresì di escludere dall'area di consolidamento tutti quegli enti/ società partecipate che pur rientrando nell'elenco allegato alla delibera non provvedano ad inviare la documentazione

necessaria alla redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 entro il 30 giugno 2021.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare, l'art. 5, comma 4;

Visto il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18;

Visto il Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248;

Tenuto conto della necessità di aggiornare l'elenco dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, come ribadito anche nell'art. 1, lett. c) del citato D.I. n. 248/2016, nonché di informare i soggetti interessati, indicando le modalità e i tempi di trasmissione dei bilanci di esercizio e degli altri documenti contabili e di impartire le direttive per la predisposizione del bilancio consolidato;

Preso, altresì, atto dei richiamati adempimenti in ordine alle rilevazioni dati che l'Ateneo è chiamato ad effettuare annualmente nei confronti degli enti di cui all'elenco già allegato sub lett. Q1);

Valutata l'analisi effettuata con riferimento ai soggetti giuridici ricompresi nel suddetto elenco in rapporto alle casistiche individuate dall'art. 6 comma 2 del D. Lgs. n. 18/2012, per la definizione dei soggetti ricompresi nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia" al 31 dicembre 2020, come emerge dalla tabella già allegata sub lett. Q2);

Recepite e condivise le argomentazioni giuridiche ivi formulate per ciascun ente/società, nonché la motivazione in base alla quale le possibili partecipazioni indirette dell'Università degli Studi di Perugia non sono ricomprese nei predetti elenchi;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto ed esprimere parere favorevole all'approvazione, ai sensi del Decreto Interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, unitamente al documento di analisi già allegato sub lett. Q2), per costituirne parte integrante e sostanziale, dell'elenco aggiornato degli enti/società, come di seguito riportati, rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia", ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del suddetto Gruppo al 31 dicembre 2020:

- FONDAZIONE UNIVERSITARIA AZIENDA AGRARIA - FUA (C.F.02884950540), in quanto rientrante nella casistica individuata alla citata lett. a) "fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- CONSORZIO IPASS SCARL (P.IVA 03623720756), in quanto rientrante nella casistica individuata alla citata lett. b) "società di capitali controllate dalle università ai sensi del codice civile", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- Associazione CONSORZIO TUCEP (P.IVA 01980760548);
- Associazione CENTRO PER LO SVILUPPO AGRICOLO E RURALE - Ce.S.A.R. (P.IVA 01412030544), in quanto rientranti nella casistica individuata alla citata lett. c) "altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- FONDAZIONE SIRO MORETTI COSTANZI (C.F. 94108940548/P.IVA 02872820549);
- COLLEGIO PIO DELLA SAPIENZA (C.F. 00222400541);
- FONDAZIONE DOTT. RICCARDO TETI (C.F. 80008180541);
- FONDAZIONE FRANCESCO REBUCCI (C.F. 80008200547);
- FONDAZIONE PER L'ISTRUZIONE AGRARIA IN PERUGIA (C.F. 00163600547)
- FONDAZIONE DOZZA GIANCARLO (C.F. 94159820540), in quanto rientranti nella casistica individuata alla citata lett. d) "altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione", dell'art. 1, D.I. n. 248/2016;
- ❖ di prendere atto e condividere, conseguentemente, che tutti gli altri enti di cui alla tabella già allegata sub lett. Q2), per le motivazioni ivi esposte, non rientrano tra i soggetti da includere nell'area di consolidamento del Gruppo "Università degli Studi di Perugia", ai fini della predisposizione del bilancio consolidato del suddetto Gruppo al 31 dicembre 2020;
- ❖ di esprimere parere favorevole e condividere che qualora gli enti/società rientranti nell'area di consolidamento non provvedano ad inviare la documentazione necessaria alla redazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2020 entro il 30 giugno 2021, gli stessi non saranno oggetto di consolidamento;
- ❖ di esprimere parere favorevole e condividere che, in attuazione delle prescrizioni normative, l'esame degli enti/società rientranti nell'area di consolidamento venga

annualmente sottoposto al parere di questo Consesso per l'aggiornamento del relativo elenco.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 40

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. R)

<p>O.d.G. n. 42) Oggetto: Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del CENTRO DI SERVIZI PER LA RICERCA PRE-CLINICA (Ce.Se.R.P.) dell'Università degli Studi di Perugia: determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto di Ateneo e, in particolare, l'articolo 33 in materia di Centri di Servizi;

Visto l'art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del CENTRO DI SERVIZI PER LA RICERCA PRE-CLINICA (Ce.Se.R.P.) dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 1607 del 18 settembre 2015, successivamente integrato con D.R. n. 1768 del 31 ottobre 2017;

Visto l'allegato 1 del citato regolamento relativo ai Dipartimenti dell'università degli Studi di Perugia utenti del Ce.Se.R.P. tra i quali sono stati inseriti, *ratione temporis*, i Dipartimenti di Medicina, Medicina Sperimentale e Scienze Chirurgiche e Biomediche;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2020 con la quale, previo parere favorevole del Senato Accademico del 27 ottobre 2020, è stata, fra l'altro, approvata l'attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Perugia, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2020, a far data dal 1° novembre 2020 secondo il Progetto scientifico e didattico, già approvato in sede di istituzione, contestualmente disattivando dalla medesima data i tre Dipartimenti di "Medicina", "Medicina Sperimentale", "Scienze Chirurgiche e Biomediche" nonché la Struttura di raccordo denominata "Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia";

Visto il successivo D.R. n. 2026 del 29 ottobre 2020 con cui è stato disposto di attivare il Dipartimento di Medicina e Chirurgia a decorrere dal 1° novembre 2020;

Emersa la necessità di operare, in esecuzione della citata delibera, l'allineamento dell'allegato 1 del Regolamento del Ce.Se.R.P., sostituendo il riferimento ai disattivati Dipartimenti di "Medicina", "Medicina Sperimentale" e "Scienze Chirurgiche e

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Biomediche”, con il riferimento all’attuale Dipartimento di “Medicina e Chirurgia”, come rimodulato nel testo sub lett. R) allegato al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimere parere in merito alla citata proposta nella seduta prevista nella giornata del 27 gennaio 2021;

Visto l’art. 16, comma 2, lett. I. dello Statuto di Ateneo, ai sensi del quale il Senato Accademico approva, previo parere del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti di Ateneo e delle sue Strutture e l’art. 53 in materia di Regolamenti;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo ed in particolare gli artt. 16, 33 e 53;

Visto l’art. 100 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del CENTRO DI SERVIZI PER LA RICERCA PRE-CLINICA (Ce.Se.R.P.);

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 ottobre 2020, previo parere favorevole del Senato Accademico del 27 ottobre 2020, con cui è stata, fra l’altro, approvata l’attivazione del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell’Università degli Studi di Perugia, contestualmente disattivando dalla medesima data i tre Dipartimenti di “Medicina”, “Medicina Sperimentale”, “Scienze Chirurgiche e Biomediche”;

Visto il successivo D.R. n. 2026 del 29 ottobre 2020 con cui è stato disposto di attivare il Dipartimento di Medicina e Chirurgia a decorrere dal 1° novembre 2020;

Condivisa la necessità di operare, in esecuzione della citata delibera, l’allineamento dell’allegato del Regolamento del Ce.Se.R.P., sostituendo il riferimento ai disattivati Dipartimenti di “Medicina”, “Medicina Sperimentale” e “Scienze Chirurgiche e Biomediche”, con il riferimento all’attuale Dipartimento di “Medicina e Chirurgia” nel testo già allegato alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dovrà esprimere parere in merito alla citata proposta nella seduta prevista nella giornata del 27 gennaio 2021;

All’unanimità

DELIBERA

Approvato nell’adunanza del 23 febbraio 2021

- ❖ di approvare, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, la modifica dell'allegato 1 al Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del CENTRO DI SERVIZI PER LA RICERCA PRE-CLINICA (Ce.Se.R.P.) dell'Università degli Studi di Perugia, come riportata nel testo già allegato sub lett. R) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 41

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 43) Oggetto: Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni pericicliche e sintesi di sistemi etero e carbociclici. Designazione rappresentante di Ateneo - parere.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto l'art. 47 in materia di Centri di ricerca anche interuniversitari;

Vista la convenzione del 27 aprile 1992 per la costituzione del "Centro Interuniversitario di ricerca sulle reazioni pericicliche e sintesi di sistemi etero e carbociclici", avente come scopo quello di promuovere, coordinare e realizzare le ricerche nel settore della sintesi e reattività di composti carbo ed eterociclici, con particolare riferimento ai processi periciclici, a livello della ricerca pura ed applicata, formare ricercatori nel settore, favorire la cooperazione scientifica e lo scambio di ricercatori nel settore, promuovere iniziative di divulgazione scientifica e in particolare l'art. 4 che recita: "Il Consiglio Direttivo è composto dai rappresentanti delle sedi Universitarie convenzionate (di norma 1 per sede) nominati dai Rettori delle singole sedi ...";

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 21 e 29 aprile 1993, con le quali è stata approvata l'adesione dell'Ateneo al "Centro Interuniversitario di ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero e Carbociclici" e il conseguente atto aggiuntivo in data 18 marzo 1994 con il quale è stata formalizzata l'adesione dell'Università degli Studi di Perugia al Centro;

Preso atto dei successivi rinnovi della convenzione istitutiva del Centro da ultimo approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018;

Visto il D.R. n. 1528 del 4 ottobre 2017 con il quale è stato nominato rappresentante di Ateneo il Prof. Luigi Vaccaro, professore di I fascia per il S.S.D. CHIM/06 (Chimica organica) per il triennio 2017-2020;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Vista e richiamata la delibera del 22 dicembre 2020 del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, trasmessa con nota prot. di entrata n. 121895 del 28 dicembre u.s., con cui è stato all'unanimità espresso parere favorevole circa la designazione del Prof. Luigi Vaccaro quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del Centro per il triennio 2021-2023;

Valutata positivamente l'esperienza del Prof. Luigi Vaccaro nel campo scientifico di interesse del Centro;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I) dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Rettore designa, sentiti il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, i rappresentanti dell'Università in enti e organismi esterni;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382, in particolare l'art. 91 in materia di collaborazione interuniversitaria;

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 47;

Vista la convenzione del 27 aprile 1992 per la costituzione del "Centro Interuniversitario di ricerca sulle reazioni pericicliche e sintesi di sistemi etero e carbociclici" e in particolare l'art. 4;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 21 e 29 aprile 1993 e il conseguente atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro, stipulato in data 18 marzo 1994;

Preso atto dei successivi rinnovi della convenzione istitutiva del Centro da ultimo approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018;

Visto il D.R. n. 1528 del 4 ottobre 2017;

Vista la delibera del 22 dicembre 2020 del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Condiviso, altresì, che il Prof. Luigi Vaccaro ben potrà essere designato quale rappresentante dell'Ateneo nel Centro;

Visto l'art. 10, comma 3 lett. I) dello Statuto di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione del Prof. Luigi Vaccaro, professore di I fascia per il S.S.D. CHIM/06 (Chimica organica), quale rappresentante dell'Ateneo nel Consiglio Direttivo del "Centro Interuniversitario di ricerca sulle reazioni pericicliche e sintesi di sistemi etero e carbociclici" per il triennio 2021-2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 42

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. S)

O.d.G. n. 44) Oggetto: Associazione HAMU: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, il cui comma 4 dispone, tra l'altro, che l'Università, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, può "costituire associazioni, enti, fondazioni, società, consorzi, spin-off, altri organismi pubblici o privati o partecipare ad essi";

Vista la proposta, emersa da una pluralità di incontri fra le parti, di costituzione di una Associazione riconosciuta denominata "HAMU" tra Confindustria Marche, Confindustria Umbria, Confindustria Abruzzo, Università degli Studi dell'Aquila, Gran Sasso Science Institute (GSSI), Università Politecnica delle Marche, Fondazione Aristide Merloni – Per lo Sviluppo sociale ed economico, Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Fondazione Magna Carta e Università degli Studi di Perugia;

Vista la bozza di Atto costitutivo e Statuto della costituenda Associazione in trattazione, allegati sub lett. S) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in particolare:

- art. 2 dello Statuto (Scopo finalità e attività), a mente del quale "L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue le seguenti finalità: - contribuire alla elaborazione di progetti strategici per lo sviluppo del territorio in una prospettiva interregionale di crescita, sostenibilità, sicurezza e connettività e favorire forme evolute di promozione e indirizzo delle risorse finanziarie, economiche e culturali. – essere luogo di confronto tra soggetti depositari di conoscenze scientifiche e tecnologiche, particolarmente orientate allo sviluppo digitale, e soggetti animati da un forte spirito imprenditoriale disponibili a investire risorse umane e finanziarie in percorsi di crescita imprenditoriale, innovativa e dimensionale, e di creazione di nuova attività di impresa – elaborare proposte di politica industriale inerenti i fondi strutturali della politica di coesione e i fondi strutturali della politica di coesione e i fondi di Next Generation, Green Deal e altri fondi EU, che possono determinare effetti sul territorio interregionale (...)", e quali attività: "Iniziativa in materia di attività imprenditoriale, innovazione tecnologica e sviluppo sostenibile; percorsi di valorizzazione, sviluppo e cooperazione interistituzionale, mediante forme di aggregazioni di beni, attività,

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

servizi, risorse, finalizzate alla crescita delle attività di impresa e alla sua competitività; progetti di innovazione territoriale interregionale, informazione e formazione capaci di acquisire risorse economiche nella logica del cofinanziamento e con il coinvolgimento dell'Unione Europea, di enti di governo nazionali, regionali e locali, delle associazioni e di altri soggetti pubblici e privati; iniziative finalizzate alla modernizzazione e alla competitività della rete infrastrutturale del territorio, sia materiale che immateriale; progetti per la valorizzazione delle Aree interne dell'Appennino con particolare riguardo alle zone colpite da sisma o altre calamità naturali; progetti per lo sviluppo di capitale umano anche in collaborazione con strutture di servizio, enti locali o soggetti specializzati; supporto tecnico verso operatori, sia pubblici che privati, per la programmazione, la realizzazione e lo sviluppo di progetti e interventi, coerenti con le politiche territoriali di sviluppo economico; mobilitazione del sistema produttivo e sua interconnessione con forme evolute di gestione finanziaria.";

- art. 4 dello Statuto (Diritti e obblighi degli associati), ai sensi del quale, tra l'altro, gli associati sono obbligati, *"a versare la quota associativa secondo l'importo, le modalità di versamento e i termini annualmente stabiliti dal Consiglio Direttivo"*;

- art. 5 dello Statuto (Perdita della qualifica di associato), ai sensi del quale, fra l'altro, *"l'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare in forma scritta all'associato. La dichiarazione di recesso ha effetto dall'adozione della relativa delibera da parte del Consiglio Direttivo (...)"*;

- art- 6 (Organi) secondo cui: *"Sono Organi dell'associazione: - l'Assemblea; - il Consiglio Direttivo; - Il comitato Scientifico; - Il Collegio dei Revisori o il Revisore Unico; - Il Presidente."*

- art. 7 (Assemblea) nella quale hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti nel libro degli associati, l'Assemblea ha competenze in materia, tra l'altro, di nomina e revoca dei componenti degli organi associativi, di approvazione del rendiconto economico finanziario, di modificazioni dell'Atto costitutivo e dello Statuto, di scioglimento, trasformazione, scissione o trasformazione dell'associazione;

- art 8 (Consiglio Direttivo) il quale prevede che il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'associazione e opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi dell'Assemblea alla quale risponde direttamente. Il Consiglio Direttivo esegue le delibere dell'Assemblea e, fra l'altro, predispone il rendiconto Economico Finanziario, nomina tra i suoi membri un coordinatore generale e per ciascuna delle tre aree di

riferimento di cui all'art. 2 – start up, crescita dimensione, sviluppo del capitale umano e competitività territoriale – un coordinatore d'area che sia espressione delle diverse regioni interessate; il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 3 e 11 compreso il Presidente;

- art. 9 (Presidente) secondo cui *“il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione – nei rapporti interni ed in quelli esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio – e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno. Il Presidente è eletto a rotazione tra tutti i soci fondatori, rispettando un principio di rappresentanza delle realtà regionali, dall'Assemblea (...) dura in carica quanto il Consiglio Direttivo (...)”*;

- art. 10 (Comitato Scientifico), quale organo consultivo dell'Associazione nominato dal Consiglio Direttivo e composta da un numero massimo di venti membri;

- art. 12 (Revisione dei Conti) che può essere affidata ad un Revisore Unico o ad un Collegio dei Revisori nominati dall'Assemblea;

- art. 13 (Patrimonio) ai sensi del quale *“Il patrimonio dell'associazione è costituito dalle quote associative determinate annualmente dal Consiglio direttivo e dai contributi degli Associati, dai contributi di enti ed associazioni, da lasciti e donazioni, dai proventi derivanti dalle attività organizzate dall'associazione”*;

- art. 16 (scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo) a mente del quale *“in caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto ad altri enti senza scopo di lucro che perseguono finalità analoghe a quelle dell'associazione, secondo le disposizioni del Consiglio Direttivo. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati”*;

Rilevato che ai sensi dell'art. 7 dell'Atto costitutivo il patrimonio iniziale dell'associazione verrà versato dalla Fondazione Merloni a copertura delle quote associative dei soci Fondatori mentre per l'anno 2022 la quota associativa è stabilita in euro 10.000,00;

Valutata l'opportunità per l'Ateneo di aderire alla citata Associazione in vista delle preziose collaborazioni con gli associati, stante anche il prestigio e la valenza dei membri fondatori, unitamente all'interazione sinergica e complementare derivante dalle possibilità che una collaborazione tra tali enti sulle materie dell'associazione potrà fornire, come volano a molteplici progetti e attività nelle aree start up, crescita dimensione, sviluppo del capitale umano e competitività territoriale;

Visto l'art. 20, comma 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo, a mente del quale, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione approva, previo parere obbligatorio del Senato Accademico, la partecipazione a vario titolo in enti o istituzioni operanti nei settori

della ricerca e dell'alta formazione, pubblici o privati, nazionali, europei, internazionali ed esteri;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente in premessa sottolinea come nelle linee strategiche della Governance era prevista una prima fase che presupponeva il consolidamento e la valorizzazione delle potenzialità dell'Ateneo sul territorio e successivamente un momento di riappropriazione di spazi anche a livello nazionale. L'obiettivo di lavorare sulla visibilità dell'Ateneo rispecchia perfettamente l'intenzione del nostro Ateneo di sviluppare una nuova rete di cooperazione (HAMU) con l'Università Politecnica delle Marche, l'Università degli Studi dell'Aquila e la Gran Sasso Science Institute (GSSI) al fine di costituire uno specifico network e centro territoriale per le attività di supporto sui fondi Next Generation. La creazione di questa rete di cooperazione, continua il Presidente, è il frutto di numerosi incontri a cui hanno partecipato anche il Presidente e il Direttore nazionale della Cassa depositi e prestiti, un primo esperimento che se dovesse funzionare sarà proposto su tutto il territorio nazionale. Questo modello nasce dall'idea di provare ad iniziare un dialogo, non solo didattico scientifico ma anche per sviluppare i rapporti tra i territori. L'interazione, prosegue il Presidente, potrebbe giovare anche alla comunicazione con i settori produttivi, infatti sono presenti nell'associazione anche le tre Confindustrie regionali di riferimento: Marche, Umbria e Abruzzo. Se approvata, l'associazione inizierebbe a lavorare già da febbraio e tra i primi obiettivi vi è quello di diventare un primo sportello sperimentale nella gestione di progetti che attualmente sono in gestione alla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento Next Generation. Fa, inoltre, presente che è stata chiesta la partecipazione simbolica anche delle più importanti fondazioni regionali: Aristide Merloni per lo Sviluppo sociale ed economico, Cassa di Risparmio di Perugia e Magna Carta. Nel sottolineare, infine, come questo accordo è importante per i ricercatori dell'Ateneo che potranno esserne protagonisti, coglie l'occasione per ringraziare i Delegati Prof. Cruciani e Prof. Vocca per il lavoro di mappatura delle competenze che stanno portando avanti.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Visto lo Statuto d'Ateneo ed in particolare l'art. 2, comma 4 e l'art. 20, comma 2, lett. d);

Visto la bozza di Atto costitutivo e Statuto della costituenda Associazione denominata "HAMU", già allegati sub lett. S) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Emerso che il patrimonio iniziale dell'associazione verrà versato dalla Fondazione Merloni a copertura delle quote associative dei soci Fondatori mentre per l'anno 2022 la quota associativa è stabilita in euro 10.000;

Valutata e condivisa l'importanza di una collaborazione interregionale nelle aree start up, crescita dimensione, sviluppo del capitale umano e competitività territoriale;

Condivisa l'opportunità per l'Ateneo di aderire alla citata Associazione in vista delle preziose collaborazioni con gli associati, stante anche il prestigio e la valenza dei membri fondatori, unitamente all'interazione sinergica e complementare derivante dalle possibilità che una collaborazione tra tali enti sulle materie dell'associazione potrà fornire come volano a molteplici progetti e attività;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Perugia in qualità di associato fondatore, alla costituzione dell'Associazione denominata "HAMU", unitamente all'Atto costitutivo e allo Statuto del medesimo ente, già allegato sub lett. S).

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 43

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 4 (sub lett. T)

<p>O.d.G. n. 45) Oggetto: Attività di Collaborazione da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università di cui all'art. 11 D. LGS. 29 marzo 2012 n. 68: determinazioni.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i></p>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 11 del D.Lgs. n. 68/2012 in materia di disciplina delle attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti;

Visto il D.P.C.M. 9 aprile del 2001, avente ad oggetto disposizioni per l'uniformità del trattamento sul diritto agli studi universitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 29 e 30 luglio 2020, con cui è stato espresso parere favorevole ed autorizzato per l'A.A. 2020/2021:

- il finanziamento delle attività di collaborazione a tempo parziale per n. 636 studenti per 150 ore di attività ciascuno, per un importo di Euro 750,00 a studente, per un totale pari ad € 477.000,00, pari all'importo disponibile a bilancio di Euro 477.000,00;

- il finanziamento dei Bandi di selezione per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università, di cui all'art. 11 d. lgs. 29 marzo 2012 n. 68, riservato a studenti laureati presso l'Università degli Studi di Perugia a corsi di laurea triennali ed iscritti al primo anno di un corso di laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Perugia, per le sedi di Perugia e Terni, nella misura del 10% dello stanziamento complessivo riservato alle attività di collaborazione a tempo parziale;

Richiamato il verbale del Comitato in data 14 gennaio 2021, con cui lo stesso, ha esaminato e condiviso il contenuto delle bozze dei bandi di selezione, anche sotto il profilo della ripartizione delle borse tra le sedi e le strutture per l'A.A. 2020/2021, ed ha in particolare previsto:

- per il Bando di selezione per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Perugia n. 500 borse per la sede di Perugia e n. 72 borse per la sede di Terni;

- per il Bando di selezione, per lo svolgimento di collaborazioni da parte di studenti, laureati presso l'Università degli Studi di Perugia a corsi di laurea triennali ed iscritti al 1° anno di un corso di laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Perugia, ad attività

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Perugia n. 44 borse per la sede di Perugia e n. 20 borse per la sede di Terni;

Dato atto che il Comitato, nella citata riunione ha contestualmente dato mandato all'Ufficio Elettorale e Affari Generali di apportare agli schemi di bando, così come approvati e allegati al medesimo verbale, modifiche formali ove si rendessero necessarie;

Completati gli adempimenti amministrativi prodromici all'emanazione dei bandi di selezione per l'affidamento delle attività a tempo parziale per l'A.A. 2020/2021, che saranno emanati ai sensi del Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Perugia ad attività connesse ai servizi resi dall'università di cui all'art. 11 d. lgs. 29 marzo 2012 n. 68;

Attesa la necessità, al fine dell'elaborazione delle graduatorie, di garantire la rispondenza dei dati presenti a sistema con la situazione effettiva di ciascuno studente partecipante alla selezione in trattazione, con particolare riguardo al dato inerente i crediti da maturare per i bandi delle collaborazioni e con riferimento al criterio di merito delle sessioni di laurea per i bandi rivolti ai laureati dell'Ateneo ed iscritti al 1° anno di un corso di laurea magistrale;

Ritenuto, quindi, necessario ricorrere anche per questi bandi, al medesimo sistema di verifiche da parte della competente Ripartizione Didattica, già svolto negli scorsi anni, da effettuare immediatamente a valle della scadenza del termine di presentazione della domanda on line, a tappeto per quelle situazioni che presentano piani di studio "personalizzati" da individuare e sottoporre ad analisi con riguardo al totale dei crediti da acquisire per l'A.A. di riferimento e a campione con riguardo a tutte le altre posizioni, per così dire, "ordinarie";

Ritenuto, altresì, che per i bandi riservati agli studenti laureati le verifiche da parte della Ripartizione Didattica, da effettuare immediatamente a valle della scadenza del termine di presentazione della domanda *on line*, siano da realizzare a tappeto anche con riferimento al criterio di merito della sessione di laurea di conseguimento del titolo, stante la mancanza di omogeneità del dato emergente dal sistema "ESSE3", diverso per ciascun Dipartimento in base alle date fissate per le sessioni di laurea;

Dato atto che le suddette verifiche potranno ridurre sensibilmente quelle ulteriori prescritte dagli artt. 6 dei bandi di selezione, rimesse sempre alla Ripartizione Didattica, da effettuare a seguito della presentazione di ricorsi avverso le graduatorie provvisorie;

Emersa, comunque, la necessità di prevedere espressamente, in via cautelativa, in entrambi i bandi di selezione, che le graduatorie provvisorie saranno generate sulla base dei dati risultanti al momento dell'elaborazione delle stesse;

Preso atto che il "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'università di cui all'art. 11 d. Lgs. 29 marzo 2012 n. 68" prevede tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva il bando, che viene emanato con Decreto del Rettore;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Riforme, Semplificazione e supporto legale, Prof. Daniele Porena, illustra i dettagli del punto in trattazione.

Il Senatore Simone Emili presenta il seguente intervento:

"Buongiorno a tutte e tutti

Intervengo in merito alle collaborazioni da parte degli studenti per andare a sottolineare due aspetti che riguardano in primis la situazione attuale delle collaborazioni a tempo parziale e in secundis analizzare dal punto di vista degli studenti i bandi in approvazione.

Per quanto riguarda la situazione attuale, a causa della situazione sanitaria, c'è stato un rallentamento che perdura tuttora negli inserimenti degli studenti nelle varie strutture che erano state loro assegnate. A causa dei rallentamenti ci siamo rivolti all'ufficio elettorale e affari generali competente in materia che ci ha ribadito che da parte dell'amministrazione centrale era stato fatto tutto il necessario per far partire le collaborazioni a tempo parziale. Abbiamo quindi contattato le varie strutture e alcune di esse ci hanno espresso la loro legittima paura ad accogliere gli studenti delle 150h per paura dei contagi. Il quadro attuale ci mostra quindi una situazione che se prolungata, potrebbe vedere moltissimi studenti idonei a svolgere le collaborazioni a tempo parziale impossibilitati a farlo. Siamo consci della situazione complicata e siamo consci anche delle legittime paure dei lavoratori e delle lavoratrici all'interno delle varie strutture, ma chiediamo che vengano prese delle misure idonee per poter garantire lo svolgimento da parte degli studenti delle collaborazioni a tempo parziale. Le collaborazioni a tempo parziale sono infatti uno strumento utilissimo offerto agli studenti e a cui gli studenti fanno un grande affidamento. Come Sinistra Universitaria UdU abbiamo proposto in sede di Consiglio degli Studenti, che ha poi deliberato, di far svolgere le collaborazioni a tempo parziale attraverso lo smart working che potrebbe essere una delle soluzioni per garantire lo svolgimento, ma rimaniamo comunque aperti a qualsiasi soluzione che permettesse agli studenti di poter svolgerle.

Vorremmo poi esprimerci riguardo i bandi in approvazione. Come Sinistra Universitaria siamo contenti di constatare un aumento dei posti assegnati che riguarda tutti e quattro i bandi che significa un investimento da parte dell'Università in una tutela economica, come detto in precedenza, a cui gli studenti fanno molto affidamento. Dall'altra parte però riscontriamo degli aspetti negativi che perdurano. In primis il fatto che gli studenti laureatisi alla triennale in altri Atenei sono esclusi dalla possibilità di poter fare domanda per le collaborazioni a tempo parziale. Altro tema è inoltre il fatto di non aver aumentato le strutture dove poter svolgere le collaborazioni a tempo parziale. Vi sono molteplici strutture infatti che da un lato avrebbero bisogno dell'aiuto degli studenti delle collaborazioni a tempo parziale come per esempio gli uffici tirocini, dall'altro vi sono molte strutture che potrebbero avere un ruolo nella formazione degli studenti garantendogli un'esperienza lavorativa altamente formativa.

Per questi motivi come Sinistra Universitaria UdU ci asterremo, sperando che nei prossimi bandi si possano limare le attuali criticità”.

Il Presidente tiene a sottolineare come sia rimasto molto sorpreso dalla posizione dell'Associazione Sinistra Universitaria UdU, che comunque rispetta, per due ordini di considerazioni: nel premettere che i bandi sono il risultato delle segnalazioni e degli stimoli prodotti dalla suddetta associazione lo scorso anno, in primo luogo precisa, in relazione alla esclusione degli studenti laureatisi alla triennale in altri Atenei, che trattasi di una questione di carattere strettamente giuridico che non dipende né dall'Amministrazione, né dalla volontà di una Governance ma che va affrontata dalla normativa nazionale; in secondo luogo fa presente che, a fronte della dichiarazione del Senatore di comprensione della difficoltà e complessità del momento dovute alla pandemia, l'astensione viene motivata dal mancato ampliamento delle strutture disponibili. Al riguardo, desidera ricordare come, in questo momento di emergenza sanitaria priorità dell'Ateneo sia quella di tutelare la salute dell'intera comunità e mettere in sicurezza le singole persone che partecipano alle attività dell'Accademia, sia evidente come un ragionamento sulle strutture si potrà fare solo quando saremo fuori dall'emergenza o quando avremo un sufficiente stato di copertura vaccinale. Infine, conclude evidenziando come sussistano motivazioni di carattere oggettivo, non dipendenti dalla Governance, che impediscono all'Ateneo di dare risposta a tutte le sollecitazioni e istanze.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 11 del D.Lgs. n. 68/2012 in materia di disciplina delle attività di collaborazione a tempo parziale degli studenti;

Visto il D.P.C.M. 9 aprile del 2001 avente ad oggetto disposizioni per l'uniformità del trattamento sul diritto agli studi universitari;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 29 e 30 luglio 2020;

Condivise e recepite le proposte del Comitato formulate nella citata seduta del 14 gennaio 2021, in particolare, con riguardo all'emanazione del Bando di selezione per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Perugia n. 500 borse per la sede di Perugia e n. 72 borse per la sede di Terni e all'emanazione del Bando di selezione, per lo svolgimento di collaborazioni da parte di studenti, laureati presso l'Università degli Studi di Perugia a corsi di laurea triennali ed iscritti al 1° anno di un corso di laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Perugia, ad attività connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Perugia n. 44 borse per la sede di Perugia e n. 20 borse per la sede di Terni;

Preso atto che, completati gli adempimenti amministrativi prodromici all'emanazione dei bandi di selezione per l'affidamento delle attività a tempo parziale per l'A.A. 2020/2021, gli stessi saranno emanati ai sensi del Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti iscritti all'Università degli Studi di Perugia ad attività connesse ai servizi resi dall'università di cui all'art. 11 d. lgs. 29 marzo 2012 n. 68;

Recepite le argomentazioni formulate in narrativa, sottese alla necessità di ridurre al minimo o, auspicabilmente, riuscire a prevenire eventuali situazioni di pregiudizio nel collocamento in graduatoria degli studenti partecipanti alla selezione, in ragione di una possibile non rispondenza dei dati presenti a sistema con la situazione effettiva di ciascuno studente;

Valutata e condivisa, quindi, quale idonea misura organizzativa allo scopo, il predetto sistema di verifiche a cura della Ripartizione Didattica, da effettuare immediatamente a valle della scadenza del termine di presentazione della domanda *on line*;

Preso atto che il "Regolamento per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'università di cui all'art. 11 d. lgs. 29 marzo 2012 n. 68" prevede tra l'altro, che il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico, approva il bando, che viene emanato con Decreto del Rettore;

Visti e condivisi i bandi di concorso di cui in narrativa;

A maggioranza, con le astensioni dei Senatori Simone Emili e Andrea Gidiucci

DELIBERA

- 1)** di esprimere parere favorevole all'approvazione di due distinti bandi di selezione per lo svolgimento di collaborazioni da parte degli studenti ad attività connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Perugia, per l'A.A. 2020/2021, per le sedi di Perugia e Terni, nei testi allegati al presente verbale sub lett. T1) e sub lett. T2) per farne parte integrante e sostanziale;
- 2)** di esprimere parere favorevole all'approvazione, di due distinti bandi di selezione per lo svolgimento di collaborazioni da parte di studenti laureati presso l'Università degli Studi di Perugia a corsi di laurea triennali, ed iscritti al primo anno di un corso di laurea magistrale presso l'Università degli Studi di Perugia, ad attività connesse ai servizi resi dall'Università degli Studi di Perugia, per l'A.A. 2020/2021, per le sedi di Perugia e Terni, nei testi allegati al presente verbale sub lett. T3) e sub lett. T4) per farne parte integrante e sostanziale;
- 3)** di esprimere condivisione per il descritto sistema di verifiche, sia a tappeto che a campione finalizzato a garantire la rispondenza dei dati presenti a sistema con la situazione effettiva di ciascuno studente in merito ai crediti da maturare fino all'A.A. di riferimento;
- 4)** di esprimere condivisione per il descritto sistema di verifiche a tappeto del requisito di merito relativo alla sessione di laurea, con riferimento ai bandi riservati agli studenti laureati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 44

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 1 (sub lett. U)

<p>O.d.G. n. 46) Oggetto: Convenzione quadro Fondazione CRUI – Università degli Studi di Perugia per la realizzazione di Programmi di tirocinio (2021-2023).</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341 ed in particolare l'art. 11 rubricato "Autonomia didattica";

Vista la legge 24 giugno 1997 n. 196 recante disposizioni in materia di promozione dell'occupazione ed in particolare l'art. 18 contenente disposizioni in materia di tirocini formativi e di orientamento;

Visto il D.M. 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento";

Visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto l'art. 2 del D.L. 28 giugno 2013, n. 76 (così come convertito il L. 9 agosto 2013, n. 99), contenente disposizioni in materia di tirocini;

Visti i regolamenti regionali che hanno dato attuazione all'Accordo adottato dalla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 24 gennaio 2013, in applicazione dell'art.1, c. 34, Legge 28 giugno 2012, n. 92, in ordine alla regolamentazione dei tirocini;

Considerato che la Fondazione CRUI rappresenta le Università italiane, ne coordina le attività e ha lo scopo di affiancare e sostenere la Conferenza dei Rettori e il sistema universitario nazionale nelle azioni volte a confermare ed ampliare il ruolo strategico delle Università nella società e per la società (articolo 3, Statuto della Fondazione CRUI);

Visto il D.R. n. 602 del 10/05/2018, con il quale è stato approvato il testo della Convenzione quadro Fondazione CRUI – Università degli Studi di Perugia per la realizzazione di Programmi di tirocinio, con scadenza 31/12/2020;

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

Considerate le ricadute positive per gli studenti in termini di opportunità di esperienze formative all'estero;

Visto il testo della Convenzione quadro, allegato su lett. U) al presente verbale, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione CRUI, con validità fino al 31/12/2023, per l'attivazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo destinati a studenti universitari e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso amministrazioni pubbliche e aziende private con le quali la Fondazione CRUI abbia definito apposita Convenzione per "Programmi di tirocinio";

Ritenuto opportuno favorire e incentivare la mobilità di studenti e neolaureati per svolgere attività di tirocinio presso i suddetti soggetti;

Esaminata la Convenzione sopra menzionata, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di cooperazione tra le Parti;

Considerato che, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione quadro, agli Atenei è richiesto di contribuire alle spese di gestione sostenute dalla Fondazione CRUI per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università, finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante il versamento di una quota annuale di adesione che viene modulata sulla stima dei potenziali candidati di ciascun Ateneo;

Ritenuto che, in relazione al numero di candidature ai bandi pubblicati dalla Fondazione CRUI nel corso dell'ultimo anno, la stima annuale dei potenziali candidati che verranno preselezionati dall'Ateneo potrebbe attestarsi intorno a 100 candidature, per un importo pari ad € 4.500,00 di contributo annuale da erogare alla Fondazione CRUI, ai sensi del citato art. 11 della Convenzione, fino alla data del 31/12/2023 (data di scadenza della Convenzione medesima);

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN - CA.04.09.12.02.01.01. "Quote associative" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - (Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2021) - del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2021;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Internazionalizzazione e Cooperazione internazionale, Prof.ssa Stefania Stefanelli, nell'illustrare brevemente l'argomento, sottolinea come viene proposta la sottoscrizione della Convenzione quadro con la Fondazione CRUI per l'attivazione per un ulteriore triennio di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari post-titolo destinati a studenti universitari e neolaureati di alto profilo, da realizzarsi presso amministrazioni pubbliche e aziende private. Fa, altresì, presente come, ai sensi dell'art. 11 della Convenzione quadro, agli Atenei è richiesto di contribuire alle spese di gestione sostenute dalla Fondazione CRUI per le

attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università, finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante il versamento di una quota annuale di adesione che viene modulata sulla stima dei potenziali candidati di ciascun Ateneo. Conseguentemente, in relazione al numero di candidature ai bandi pubblicati dalla Fondazione CRUI nel corso dell'ultimo anno, la stima annuale dei potenziali candidati che verranno preselezionati dall'Ateneo potrebbe attestarsi intorno a 100 candidature, per un importo pari ad € 4.500,00 di contributo annuale da erogare alla Fondazione CRUI.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 2, comma 4, dello Statuto di Ateneo;

Vista la Convenzione quadro Fondazione CRUI – Università degli Studi di Perugia per la realizzazione di Programmi di tirocinio, in scadenza al 31/12/2020, approvata con D.R. n. 602 del 10/05/2018 e sottoscritta dall'Ateneo;

Visto che le Parti intendono proseguire la proficua collaborazione anche per gli anni 2021-2023 procedendo alla stipula di una nuova Convenzione;

Visto lo schema di Convenzione quadro, allegato su lett. U) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione CRUI, per l'attivazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari, con validità fino al 31/12/2023;

Esaminata la Convenzione sopra menzionata, contenente i termini e le condizioni generali che dovranno regolare le future relazioni di cooperazione tra le Parti;

Visto che la Convenzione di cui trattasi prevede che gli Atenei contribuiscano alle spese di gestione sostenute dalla Fondazione CRUI per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università, finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante il versamento di una quota annuale di adesione che viene modulata sulla stima dei potenziali candidati di ciascun Ateneo;

Ritenuto che, in relazione al numero di candidature ai bandi pubblicati dalla Fondazione CRUI nel corso dell'ultimo anno, la stima annuale dei potenziali candidati che verranno preselezionati dall'Ateneo potrebbe attestarsi intorno a 100 candidature, per un importo pari ad € 4.500,00 di contributo annuale da erogare alla Fondazione CRUI ai sensi del citato art. 11 della Convenzione, fino alla data del 31/12/2023 (data di scadenza della Convenzione medesima);

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN - CA.04.09.12.02.01.01. "Quote associative" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - (Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2021) - del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2021;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione della Convenzione quadro, allegata sub lett. U) al presente verbale, per farne parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione CRUI per l'attivazione di programmi di tirocini curriculari ed extracurriculari, con validità fino al 31/12/2023;
- ❖ di esprimere parere favorevole all'assegnazione di € 4.500,00 annui, quale contributo alle spese di gestione sostenute dalla Fondazione CRUI per le attività di coordinamento e di raccordo delle diverse Università, finalizzate alla realizzazione del Programma, mediante il versamento di una quota annuale di adesione che viene modulata sulla stima dei potenziali candidati di ciascun Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 45

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. 2 (sub lett. V)

<p>O.d.G. n. 47) Oggetto: Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 31 ottobre 2020) – parere.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 – modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il D.R. n. 1408 del 14.08.2020 con il quale è stata nominata la Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Considerato che l'art. 3 del Regolamento di cui sopra definisce il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il verbale del 13.01.2021 della Commissione unitamente ai relativi allegati, allegato al presente verbale sub lett. V1) per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher pervenute entro la scadenza del 31 ottobre 2020;

Visto l'allegato sub lett. V2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta della Commissione di attribuzione dei titoli suddetti e la ripartizione del relativo finanziamento nella misura massima accordata di Euro 22.430,00;

Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, come da allegato sub lett. B) del verbale della Commissione, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Economia; Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione; Giurisprudenza; Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne e Scienze politiche;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 22.430,00 affinché siano utilizzate per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato sub lett. B) del verbale della stessa Commissione e così ripartiti: Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Euro 7.000,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 4.030,00; Dipartimento di Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Euro 7.070,00; Scienze Politiche Euro 4.330,00; Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA 04.09.01.03.02 "Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Programmi europei e relazioni internazionali - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2021 e che per i succitati trasferimenti sarà utilizzata la Voce CA. 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Programmi europei e relazioni internazionali - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2021 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2021;

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 - modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il verbale del 13.01.2021 della Commissione valutatrice e i relativi allegati;

Vista la proposta della Commissione di attribuire il titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher così come risulta dall'Allegato sub lett. V1) al presente verbale, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il finanziamento massimo accordato dalla Commissione e la relativa ripartizione, così come risultante dall'Allegato suddetto pari ad Euro 22.430,00;

Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Economia; Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione; Giurisprudenza, Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne e Scienze politiche;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 22.430,00, affinché

siano utilizzati per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato B) del verbale della stessa Commissione e così ripartiti: Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Euro 7.000,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 4.030,00; Dipartimento di Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Euro 7.070,00; Scienze Politiche Euro 4.330,00;

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA.04.09.01.03.02 "Ospitalità visiting professor, esperti e relatori convegni" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Programmi europei e relazioni internazionali Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2021 e che per i succitati trasferimenti sarà utilizzata la Voce COAN CA.04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Programmi europei e relazioni internazionali Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2021 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio annuale dell'esercizio 2021;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher così come risulta dall'allegato sub lett. V2), al presente verbale che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di stabilire l'assegnazione di Euro 22.430,00 quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione valutatrice, e alla relativa ripartizione dello stesso, così come risultante dal medesimo allegato sub lett. V2) al presente verbale, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il trasferimento interno ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 22.430,00, così ripartiti: Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Euro 7.000,00; Dipartimento di Giurisprudenza Euro 4.030,00; Dipartimento di Lettere, lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Euro 7.070,00; Scienze Politiche Euro 4.330,00;
- ❖ il costo graverà sulla Voce COAN CA.04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Programmi europei e relazioni internazionali Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2021 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Senatore Gaetano Martino si disconnette dalla seduta prima del deliberato del presente punto all'odg, per poi riconnettersi al termine della trattazione, su invito del Presidente.

Delibera n. 46

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 48) Oggetto: Misura 16.1.1 del PSR Campania e del PSR Emilia Romagna. Partecipazione ai partenariati di progetto. PARERE

<i>Dirigente Responsabile Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca. Ufficio ILO e Terza Missione</i>

IL PRESIDENTE

Visto il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Emilia Romagna**, in attuazione del quale: 1) con D.D. n. 2402 del 09/12/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato l'avviso pubblico, per l'anno 2019, della Misura 16.1.1 "Gruppi Operativi del PEI per la produttività e la sostenibilità dell'agricoltura", Sottomisura 16.1. "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura", Focus Area 4B, per l'attuazione di strategie innovative volte al contenimento, resilienza e contrasto alla diffusione della Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*); 2) con D.D. n. 153 del 10/02/2020 e ss.mm.ii., è stato emanato il Bando, per l'anno 2020, per la Misura 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" - Focus Area 3°, per migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali;

Visto, altresì, il **Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Campania**, in attuazione del quale, l'ATI GAL Taburno Consorzio - GAL Area Fortore, in data 08/04/2020, con Delibera Presidenziale n. I del 07/04/2020, ha emanato il Bando relativo alla Misura 16.1.1 - "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura"; Considerato, altresì che, con DD n. 56 del 08/04/2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali è stata approvata la presentazione, a valere sul Bando della Regione Emilia Romagna di cui alla D.D. n. 2402 del 09/12/2019 e

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

ss.mm.ii., la cui scadenza era fissata al 20/04/2020, della proposta progettuale **"S.I.S.C.C.C.A.:** Sistemi integrati sostenibili di comprensorio per il controllo della cimice asiatica (Halyomorpha halys)", di cui è referente scientifico il Prof. Eric Conti, con un budget complessivo pari a euro 236.708,14, di cui la quota di spettanza del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – UNIPG è stimata in € 19.022,22, il cui partenariato è rappresentato dai seguenti soggetti:

- AGRI 2000 NET SOCIETA' A RESPONSABILITA LIMITATA (Capofila)
- IRECOOPEMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA
- GAVIOLI MAURO
- PELLATI COSTANTINO
- SOCIETA' AGRICOLA DI TROVO' SANDRO E TROVO' ANTONIO S.S.
- SOCIETA' COOPERATIVA AGRI 2000
- UNIVERSITA' degli STUDI di PERUGIA (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali)

Considerato che, con DD n. 108 del 27/07/2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, è stata approvata la presentazione, a valere sul succitato Bando della Regione Campania, la cui scadenza era fissata al 31/07/2020, della proposta progettuale **"Innovazione nell'olivicoltura e nelle relazioni di filiera"** ACRONIMO: **"OLI.INN."**, di cui è referente scientifico il Prof. Angelo Frascarelli, con un budget complessivo pari ad € 133.750,00, di cui € 35.500,00 euro per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – UNIPG, e il cui partenariato è rappresentato dai seguenti soggetti:

- Coop. Agr.la CEREALICOLA DEL SANNIO (CAPOFILA)
- Azienda PAPUANO GIOVANNI
- Azienda IANNELLA PATRIZIA
- Azienda POLITO EMILIO MINERVA AGRICOLA ALIMENTARE SRL
- UNIVERSITÀ' degli STUDI di PERUGIA (Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali);

Considerato, altresì, che, con DD n. 126 del 03/09/2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, è stata approvata la presentazione, a valere sul Bando della Regione Emilia Romagna di cui alla D.D. n. 153 del 10/02/2020 e ss.mm.ii., la cui scadenza era fissata al 18/09/2020, della proposta progettuale **"BioSmartZoo"**, di cui sono referenti scientifici il Prof. Angelo Frascarelli e il Prof. Gaetano Martino, con un budget complessivo pari a euro 300.000,00, di cui € 18.750,00 per il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – UNIPG, il cui partenariato è rappresentato dai seguenti soggetti:

- FederBio Servizi srl (CAPOFILA)
- UNIVERSITÀ' degli STUDI di PERUGIA - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali (Organismo di ricerca)
- Artemis srl (Organismo di ricerca)
- CENTO FORM (Ente di Formazione)
- Tedaldi srl
- Società Agricola Biologica Fileni srl
- Società Agricola Casetta di Ridapio s.s.
- Società Agricola e Agrituristica Al Monte di Martinetti Claudio e Moreno s.s.
- Società Agricola II Casone di Beoni Morena e Mario s.s.
- Assoavi (Associazione Regionale Allevatori e Produttori Avicunicoli)
- Bovinality Soc. Coop. Agricola;

Preso atto che, con riferimento al progetto **S.I.S.C.C.C.A.**, con Determinazione n. 12477 del 17/07/2020, la Regione Emilia Romagna ha approvato la graduatoria delle domande di sostegno ammesse a finanziamento sul Bando di cui alla D.D. n. 2402 del 09/12/2019 e ss.mm.ii., e che con Determinazione n. 21388 del 27/11/2020 la stessa Regione ha provveduto alla concessione dei contributi a favore delle domande ritenute ammissibili e finanziabili, in funzione delle disponibilità finanziarie, tra cui quella relativa al progetto S.I.S.C.C.C.A., fissando al 29/01/2021 il termine ultimo per la costituzione della ATS tra i soggetti beneficiari del finanziamento;

Atteso che la costituzione di Gruppi Operativi, di cui alla Misura 16.1.1 dei PSR regionali, presuppone, in caso di ammissione a finanziamento, la costituzione tra i partner di progetto, di una Associazione Temporanea di Scopo (ATS), e prevede che nel medesimo atto costitutivo sia conferito mandato speciale con rappresentanza, ai sensi della normativa in vigore, al soggetto designato quale capofila;

Preso atto che il Magnifico Rettore ha proceduto, per ragioni di urgenza, alla sottoscrizione della documentazione necessaria alla presentazione delle suddette proposte progettuali, facendo propri i citati atti adottati dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali;

Ritenuto necessario procedere ora, per il Progetto "**S.I.S.C.C.C.A.**", all'approvazione della costituzione in ATS del partenariato di presentazione del progetto;

Ritenuto, altresì, opportuno, per i Progetti: "**OLI.INN.**" e **BioSmartZoo**, in attesa degli esiti della fase di valutazione e di definizione delle graduatorie, all'approvazione, qualora le proposte progettuali venissero ammesse a finanziamento, della costituzione in ATS dei rispettivi partenariati rappresentati nelle proposte progettuali;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per il settore Terza Missione, Prof. Gabriele Cruciani, illustra sinteticamente il punto in trattazione.

Il Presidente coglie l'occasione per invitare i Direttori di Dipartimento a chiedere ai rispettivi colleghi e colleghe di attivare delle procedure di programmazione rispetto a tutte le attività di ricerca e terza missione in considerazione del fatto che gli Organi collegiali sono chiamati molto spesso ad approvare singoli programmi di ricerca in tempi strettissimi dettati dalla scadenza di termini e ciò impedisce agli uffici di dare risposte puntuali da un punto di vista tecnico e agli organi di operare le giuste valutazioni in merito ai singoli programmi di ricerca, soprattutto quando richiedono adesioni a partenariato. Da ultimo sollecita, su punti che presentano valutazioni che possono essere diverse tra di loro, la presentazione di distinti ordini del giorno.

Invita il Senato a deliberare.

IL SENATO ACCADEMICO

Richiamati i Bandi relativi alla Misura 16.1.1 del PSR Emilia Romagna, di cui alla Delibera Regionale n. 153 del 10/02/2020, e ss.mm.ii., e alla D.D. n. 2402 del 09/12/2019, e ss.mm.ii.;

Richiamato, altresì, il Bando della Misura 16.1.1 del PSR Campania, emanato dall'ATI GAL Taburno Consorzio - GAL Area Fortore in data 08/04/2020 con Delibera Presidenziale n. I del 07/04/2020;

Visto il DD n. 56 del 08/04/2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, relativo alla proposta progettuale "**S.I.S.C.C.A.**": Sistemi integrati sostenibili di comprensorio per il controllo della cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)", presentato a valere sul Bando della Regione Emilia Romagna, di cui alla D.D. n. 2402 del 09/12/2019 e ss.mm.ii.;

Visto il DD n. 108 del 27/07/2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, relativo al progetto "**OLI.INN.**", presentato a valere sul Bando della Regione Campania;

Visto il DD n. 126 del 03/09/2020 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, relativo alla proposta progettuale "**BioSmartZoo**", presentato a valere sul succitato Bando della Regione Emilia Romagna, di cui alla D.D. n. 153 del 10/02/2020 e ss.mm.ii.;

Preso atto dell'ammissione a finanziamento del Progetto "**S.I.S.C.C.C.A.**", come da Determinazione n. 12477 del 17/07/2020 e Determinazione n. 21388 del 27/11/2020 della Regione Emilia Romagna;

Condivisa la necessità di procedere, per il Progetto "**S.I.S.C.C.C.A.**", all'approvazione della costituzione in ATS del partenariato di presentazione del progetto, e per i Progetti "**OLI.INN.**" e "**BioSmartZoo**", in attesa degli esiti della fase di valutazione e di definizione delle graduatorie, all'approvazione preventiva della costituzione in ATS dei rispettivi partenariati rappresentati nelle proposte progettuali;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito alla costituzione, in Associazione Temporanea di scopo, del partenariato relativo al Progetto "**S.I.S.C.C.C.A.**";
- ❖ di esprimere parere favorevole sin da ora - per i Progetti "**OLI.INN.**" e "**BioSmartZoo**" - in merito alla costituzione, nelle rispettive Associazioni Temporanee di Scopo, dei partenariati relativi ai suddetti Progetti, qualora le proposte progettuali vengano ammesse a finanziamento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 47

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 49) Oggetto: Ratifica decreti adottati in via d'urgenza.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione del Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett. o), dello Statuto di Ateneo, ad adottare, in casi straordinari di necessità e di urgenza, i provvedimenti rientranti nella competenza del Senato Accademico, sottoponendoli a ratifica nella seduta immediatamente successiva;

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza senatoriale:

- **D.R. n. 2378 del 23.12.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020 e modificato con D.R. n. 622 del 20.3.2020 ridenominato "Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità mista" approvazione e emanazione";
- **D.R. n. 2393 del 28.12.2020** avente ad oggetto: Approvazione schema di "Convenzione sulla formazione specialistica in Patologia clinica e Biochimica clinica (accesso riservato ai "non medici")" e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 21 del 14.01.2021**, avente ad oggetto: Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale "Bettopia Off-Grid City Festival d'innovazione per una città a km zero", di cui all'Avviso pubblico per il finanziamento di attività culturali per la rigenerazione dei piccoli Comuni BORGHI IN FESTIVAL –Mi.B.A.C.T".

Invita il Senato a ratificare i decreti.

IL SENATO ACCADEMICO

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

Approvato nell'adunanza del 23 febbraio 2021

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 2378 del 23.12.2020** avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità a distanza emanato con D.R. n. 508 del 20.3.2020 e modificato con D.R. n. 622 del 20.3.2020 ridenominato "Regolamento temporaneo recante disciplina speciale per lo svolgimento degli esami di profitto e delle sedute di laurea in modalità mista" approvazione e emanazione";
- **D.R. n. 2393 del 28.12.2020** avente ad oggetto: Approvazione schema di *"Convenzione sulla formazione specialistica in Patologia clinica e Biochimica clinica (accesso riservato ai "non medici")"* e autorizzazione alla sottoscrizione;
- **D.R. n. 21 del 14.01.2021**, avente ad oggetto: Autorizzazione alla presentazione della proposta progettuale "Bettopia Off-Grid City Festival d'innovazione per una città a km zero", di cui all'Avviso pubblico per il finanziamento di attività culturali per la rigenerazione dei piccoli Comuni BORGHI IN FESTIVAL –Mi.B.A.C.T".

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==.

Senato Accademico del 26 gennaio 2021

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 50) Oggetto: Varie ed eventuali.

Il Senatore Simone Emili presenta il seguente intervento:

"Intervengo in varie ed eventuali per riportare il tema riguardo la condizione degli Studenti Lavoratori trattato e deliberato con una serie di proposte dal Consiglio degli Studenti del 22 maggio 2020. Come Ateneo attualmente le tutele per questa categoria di studenti sono scarse e inefficaci. Infatti, l'iscrizione a tempo parziale che per ora è la principale tutela rivolta agli studenti lavoratori, risulta essere poco usata da parte degli studenti. Questo è dimostrato dai dati che ci dicono che gli iscritti a tempo parziale nell'anno accademico 2019/2020 sono lo 0,0028% della popolazione studentesca. Come Sinistra Universitaria UdU abbiamo quindi elaborato una serie di proposte che vanno a modificare i regolamenti esistenti e conseguentemente le attuali tutele in materia. Chiediamo quindi di poter iniziare un'interlocuzione quanto prima in merito al tema degli studenti lavoratori nei vari organi di Ateneo sia nelle Commissioni del senato sia in Senato per garantire maggiori tutele a questa categoria di studenti."

Il Presidente nel prendere atto di tale intervento, rappresenta che saranno fatte le dovute valutazioni.

IL SENATO ACCADEMICO

❖ Prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria in modalità telematica del Senato Accademico del 26 gennaio 2021 termina alle ore 11:46.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore Prof. Maurizio Oliviero)

